

RASSEGNA STAMPA

ASSEMBLEA PUBBLICA CONFINDUSTRIA ASSOIMMOBILIARE

30 OTTOBRE 2024

AGENZIE



25 ottobre 2024

L'agenda di economia e finanza della settimana (3) (ANSA) - ROMA, 25 OTT - MERCOLEDI'30 ----- MADRID - Ore 9.00 PIL t/t terzo trimestre P; inflazione armonizzata di ottobre P NAPOLI - Stazione Marittima e su nave Costa Smeralda ore 9.00 Assemblea Pubblica di Confitarma "Shipday24 - La nave nel futuro" ROMA - Camera, Sala del Mappamondo ore 9.00 Commissioni Attività produttive della Camera e Industria del Senato, svolgono audizioni di Fismic Confasal, AQCF- R e FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM e UGL Metalmeccanici sulla produzione automobilistica del gruppo Stellantis in Italia ROMA - Sede di Confcommercio ore 10.00 Forum annuale di Terziario Donna Confcommercio "Donne, Imprese, Futuro: spazi e tempi", con Sangalli, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia, con Roccella, ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità ROMA - Ore 10.00 Istat, Stima preliminare del Pil (III trim. 2024) BERLINO - Ore 10.00 Germania, PIL t/t, terzo trimestre P; alle 14.00 inflazione armonizzata di ottobre P ROMA - MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo ore 10.00 Il ministro Urso interviene all'evento Platform Real Estate ROMA - Ore 10.00 Istat, Pil t7t terzo trimestre, P ROMA - Palazzo Doria Pamphilj Piazza del Collegio Romano ore 11.00 Assemblea pubblica di Confindustria Assoimmobiliare, dal titolo "Investire sul valore sociale". BRUXELLES - Ore 11.00 Europa, indicatori di fiducia di ottobre ROMA - Palazzo del Quirinale ore 11.00 Il ministro Urso partecipa alla consegna delle onorificenze dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ROMA - Sede Uil via Lucullo ore 11.00 Conferenza stampa dei segretari generali di Cgil e Uil, Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri, sulla manovra ROMA - Ore 11.00 Istat, Prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni (09-2024) WASHINGTON - Ore 13.15 Usa, variazione occupazione ADP di ottobre; alle 13:30 PIL t/t annualizzato, terzo trimestre, A; alle 15:30 dati EIA su scorte e produzione di greggio ROMA - Scuderie di Palazzo Altieri ore 14.30 "L'evoluzione della governance e il ruolo degli indipendenti", incontro organizzato in occasione del ventennale di Nedcommunity, con il viceministro dell'Economia, Leo, Alessandro Carretta, presidente Nedcommunity, Pietro Carlo Padoan, presidente del consiglio di amministrazione di Unicredit ROMA - Annuncio iniziative su manovra con il segretario generale Cgil, Landini MILANO - Trimestrali: Meta, Microsoft, **UBS, Volkswagen (ANSA).** **2024-10-25T19:35:00+02:00 RED-RED ANSA**

26 ottobre 2024

L'agenda di economia e finanza della settimana (3) (ANSA) - ROMA, 26 OTT - MERCOLEDI'30 ----- MADRID - Ore 9.00 PIL t/t terzo trimestre P; inflazione armonizzata di ottobre P NAPOLI - Stazione Marittima e su nave Costa Smeralda ore 9.00 Assemblea Pubblica di Confitarma "Shipday24 - La nave nel futuro" ROMA - Camera, Sala del Mappamondo ore 9.00 Commissioni Attività produttive della Camera e Industria del Senato, svolgono audizioni di Fismic Confsal, AQCF- R e FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM e UGL Metalmeccanici sulla produzione automobilistica del gruppo Stellantis in Italia ROMA, ore 9,00: Commissione Attività produttive della Camera con i colleghi del Senato - audizione informale sulla produzione automobilistica del gruppo Stellantis in Italia di rappresentanti delle organizzazioni sindacali: - Fismic Confsal e AQCF-R; - FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM e UGL Metalmeccanici. Ore 15, in congiunta con la commissione Ambiente, esame della proposta di nomina del professor Ezio Mesini a presidente del Comitato per la sicurezza delle operazioni a mare. Tra gli altri provvedimenti, esame delle norme in materia di economia dello spazio e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante conferimento di incarichi di Commissario straordinario per interventi concernenti infrastrutture ferroviarie. ROMA - Commissione Trasporti della Camera, Ore 10.30, audizione informale di rappresentanti dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) sulla sicurezza del sistema ferroviario. Ore 14.45, question time sU questioni riguardanti il Ministero delle imprese e del made in Italy. ROMA - Commissione industria del Senato - Ore 9: insieme alla Commissione Attività produttive della Camera, audizioni sul gruppo Stellantis delle organizzazioni sindacali: Fismic Confsal e AQCF-R; FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM e UGL Metalmeccanici. ROMA - Sede di Confcommercio ore 10.00 Forum annuale di Terziario Donna Confcommercio "Donne, Imprese, Futuro: spazi e tempi", con Sangalli, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia, con Roccella, ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità ROMA - Ore 10.00 Istat, Stima preliminare del Pil (III trim. 2024) BERLINO - Ore 10.00 Germania, PIL t/t, terzo trimestre P; alle 14.00 inflazione armonizzata di ottobre P ROMA - MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo ore 10.00 Il ministro Urso interviene all'evento Platform Real Estate ROMA - Ore 10.00 Istat, Pil t7t terzo trimestre, P ROMA - Palazzo Doria Pamphilj Piazza del Collegio Romano ore 11.00 Assemblea pubblica di Confindustria Assoimmobiliare, dal titolo "Investire sul valore sociale". BRUXELLES - Ore 11.00 Europa, indicatori di fiducia di ottobre ROMA - Palazzo del Quirinale ore 11.00 Il ministro Urso partecipa alla consegna delle onorificenze dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" ROMA - Sede Uil via Lucullo ore 11.00 Conferenza stampa dei segretari generali di Cgil e Uil, Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri, sulla manovra ROMA -

Ore 11.00 Istat, Prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni (09-2024)
 WASHINGTON - Ore 13.15 Usa, variazione occupazione ADP di ottobre; alle
 13:30 PIL t/t annualizzato, terzo trimestre, A; alle 15:30 dati EIA su scorte e
 produzione di greggio ROMA - Scuderie di Palazzo Altieri ore 14.30 "L'evoluzione
 della governance e il ruolo degli indipendenti", incontro organizzato in occasione
 del ventennale di Nedcommunity, con il viceministro dell'Economia, Leo,
 Alessandro Carretta, presidente Nedcommunity, Pietro Carlo Padoan, presidente
 del consiglio di amministrazione di Unicredit ROMA - Annuncio iniziative su
 manovra con il segretario generale Cgil, Landini MILANO - Trimestrali: Meta,
 Microsoft, UBS, Volkswagen (ANSA). 2024-10-26T11:32:00+02:00 RED-RED
 ANSA

30 ottobre 2024

‘Nei prossimi 25 anni serviranno 3,6 milioni di nuove case’ Assoimmobiliare, per
 case green 1000 miliardi di investimenti (ANSA) – ROMA, 30 OTT – Per fare
 fronte alle nuove esigenze abitative, si stima che nei prossimi 25 anni dovranno
 essere realizzate in Italia circa 3,65 milioni di nuove abitazioni, frutto in larga parte
 di trasformazioni e riconversioni di edifici esistenti, concentrate nelle principali
 aree metropolitane della Penisola. E’ quanto emerge dai dati diffusi durante
 l’assemblea di Assoimmobiliare nella relazione. Saranno, secondo
 Assoimmobiliare, necessari oltre 1.000 miliardi di euro di investimenti in
 costruzioni, anche per adeguare il nostro patrimonio immobiliare alla “transizione
 green” necessaria ed ineludibile, a cui potranno aggiungersi 4,2 miliardi all’anno
 per la successiva manutenzione delle strutture. (ANSA). 2024-10-
 30T12:47:00+01:00 GMG ANSA

‘Nei prossimi 25 anni serviranno 3,6 milioni di nuove case’ (2) (ANSA) – ROMA,
 30 OTT – Tra gli ambiti nei quali aumenterà in Italia la richiesta di nuove
 abitazioni, secondo i dati diffusi da Assoimmobiliare, vi sono ad esempio il settore
 delle case per studenti, dove l’Italia presenta interessanti opportunità in città
 come Firenze, Bologna, Torino e Padova e dove i principali sviluppatori sono già
 attivi da anni. Le realtà più piccole con 15.000-45.000 studenti offrono un
 potenziale significativo per gli investitori, a causa della carenza di posti letto e
 della limitata disponibilità di strutture moderne. Maggiori possibilità di
 investimento per il risparmio privato, soprattutto domestico, potrebbero essere in
 grado di favorire la crescita dei mercati regionali. Ad oggi, il mercato dei capitali
 istituzionali nel real estate è molto ridotto se paragonato a quello dei principali
 Paesi europei. Lo stock immobiliare non residenziale italiano ammonta a circa
 780 miliardi di euro, ma solo il 17% di questo è detenuto da investitori istituzionali,

contro il 43% in Francia e il 52% in Gran Bretagna. Questo divario si riflette anche nei volumi di investimento, che in Italia, negli ultimi cinque anni, si sono attestati in media su 10-12 miliardi di euro all'anno, una cifra significativamente inferiore di almeno 5 volte rispetto a Germania, Francia o UK. (ANSA). 2024-10-30T12:47:00+01:00 GMG ANSA

Assoimmobiliare, 'illustrate a Georgetti nostre proposte' Albertini Petroni, vogliamo creare un mercato più robusto (ANSA) – ROMA, 30 OTT – “Abbiamo già avuto modo di illustrare alcune proposte di riforma al Ministro dell'Economia Giorgetti. Dobbiamo creare un mercato immobiliare più robusto, trasparente e allineato alle più efficienti prassi normative europee, con un maggior numero di strumenti finanziari a disposizione degli investitori, competitivo nell'attrarre capitali sia istituzionali sia retail, e capace di mobilitare anche il risparmio privato italiano”. Così il Presidente di Assoimmobiliare Davide Albertini Petroni nella sua relazione all'Assemblea pubblica 2024 di Confindustria. Albertini Petroni ha infatti sottolineato come qualunque piano abitativo o rigenerazione urbana di larga scala “richieda la compartecipazione finanziaria dei capitali privati, in particolare quelli degli investitori istituzionali (Fondi di investimento, Società Immobiliari Quotate, Sicaf, compagnie assicurative, fondi pensione, casse di previdenza, fondazioni bancarie) capaci di raccogliere dal mercato e mettere a terra capitali ingenti”. “Per assicurare la loro compartecipazione è necessario rimuovere alcuni disincentivi normativi e di natura tributaria che oggi rendono poco attrattivo per tali soggetti l'investimento nel comparto residenziale, consentendo una migliore regolamentazione economica e finanziaria del mercato” ha detto. Nella relazione, Albertini Petroni ha anche dichiarato apprezzamento per le iniziative intraprese dal Governo per le politiche abitative, quali il Piano Casa nazionale, l'avvio della Cabina di Regia per la valorizzazione del patrimonio pubblico o l'inclusione nel disegno di Legge di Bilancio di fringe benefit destinati ai giovani neo assunti per aiutarli nelle spese abitative. (ANSA). 2024-10-30T13:28:00+01:00 GMG ANSA per CAMERA02

Edilizia: Rosso(FI),la rigenerazione urbana ridisegnerà le città Un intervento di enorme portata (ANSA) – ROMA, 30 OTT – “Dalla prossima settimana entrerà nel vivo il confronto in Commissione sulla rigenerazione urbana. Si tratta di un intervento di enorme portata, che creerà gli strumenti affinché i privati, in partnership con il pubblico, possano ridisegnare interi quartieri delle nostre città. Ci si potrà avvalere dei finanziamenti del Fondo nazionale per la rigenerazione urbana e si potrà procedere alla demolizione di interi stabili ed edifici, ricostruendoli secondo criteri ecosostenibili. L'obiettivo è quello di ridurre il consumo del suolo e le isole di calore urbane, ispirandosi al principio della 'città dei 15 minuti’”. Lo ha detto il senatore di Forza Italia, Roberto Rosso, relatore in Commissione Lavori pubblici al Senato dei ddl sulla rigenerazione urbana,

intervenendo all'Assemblea 2024 di Confindustria Assoimmobiliare. “Pensiamo ad aree urbane multicentriche – ha spiegato – in cui in ogni quartiere si possano raggiungere i servizi essenziali a piedi in 15 minuti, abbandonando finalmente la concezione urbanistica basata su quartieri specializzati, a vocazione industriale, artigianale, residenziale o commerciale. Una città a misura d'uomo è un win-win: vincono i cittadini, grazie alla riduzione del degrado e al miglioramento della qualità della vita e vincono professionisti e imprese, grazie alla creazione di nuove opportunità di lavoro per il settore dell'edilizia”. “Vincono, infine, i proprietari Immobiliari che vedranno salire il valore medio degli immobili”, ha concluso. (ANSA). 2024-10-30T15:13:00+01:00 BSA ANSA

Dal Verme, nostro obiettivo valorizzare patrimonio pubblico Demanio, rigenerare città in chiave sostenibile (ANSA) – ROMA, 30 OTT – “I cittadini, i territori e le pubbliche amministrazioni sono al centro della nuova visione dell'Agenzia del Demanio, che amministra un portafoglio di 44 mila beni per un valore complessivo di circa 63 miliardi di euro. L'obiettivo è il riuso del patrimonio immobiliare pubblico e la sua valorizzazione ai fini della rigenerazione urbana in chiave sostenibile”. Sono le parole del Direttore dell'Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme, intervenuta questa mattina all'assemblea di Confindustria Assoimmobiliare, dal titolo “Investire sul valore sociale”, che si è tenuta presso Palazzo Doria Pamphilj a Roma. “Dobbiamo aprire il dialogo per il partenariato pubblico-privato e avviare una pianificazione integrata con gli Enti territoriali per arrivare in tempi rapidi a risultati concreti” ha detto dal Verme. Il Direttore dell'Agenzia ha sollevato anche il tema delle Città Metropolitane, sottolineando come sia importante allargare l'orizzonte della rigenerazione urbana non solo alle grandi città, ma anche alle aree periferiche del nostro Paese, dove si concentrano la maggior parte dei beni dello Stato. Piccoli borghi e paesi possono diventare centri di attrazione attraverso operazioni di riqualificazione e, soprattutto, attraverso il coinvolgimento dei privati, con impatti economici, sociali, ambientali e culturali sul territorio. (ANSA). 2024-10-30T16:48:00+01:00

Ferrante (Mit), ‘la casa è al centro dell'agenda’ ‘Puntare sulla rigenerazione urbana’ (ANSA) – ROMA, 30 OTT – “Le politiche abitative sono di cruciale importanza sul piano economico e su quello sociale, perché rappresentano un fattore di crescita decisivo per il Paese ma al contempo rispondono alla crescente domanda da parte dei cittadini. Per questo, il tema della casa – da sempre caro a Forza Italia e al centrodestra – è al centro dell'agenda politica attraverso misure strutturali e incisive”. Lo afferma il sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante, che ha partecipato all'assemblea annuale di Assoimmobiliare a Roma. “Con il dl Casa, abbiamo introdotto norme volte a favorire il recupero edilizio e la semplificazione delle procedure amministrative, mentre il Parlamento si appresta a discutere la proposta legislativa in materia di rigenerazione urbana, sulla quale occorre

puntare per evitare consumo di suolo e per attuare interventi ecosostenibili. Con la manovra abbiamo inoltre introdotto le garanzie statali per i mutui relativi alla prima casa delle giovani coppie e i fringe benefit per i nuovi assunti che accettano di trasferire la residenza di oltre 100 km. Misure fondamentali per garantire il diritto alla casa quale strumento essenziale per la libertà e la dignità dei cittadini. Il settore immobiliare riveste in tal senso un ruolo strategico, adattandosi alle nuove esigenze sociali e interpretando i mutamenti del mercato. Le proposte di Confindustria Assoimmobiliare rappresentano quindi un prezioso contributo per trasformare le sfide abitative che abbiamo di fronte in ulteriori occasioni di sviluppo economico e benessere sociale". (ANSA). 2024-10-30T17:30:00+01:00
CN ANSA



26 ottobre 2024

AGI0347 3 ECO 0 R01 / == Settimana economica: focus mercato lavoro Usa e iter manovra (3)= (AGI) - Roma, 26 ott. - MERCOLEDI' 30 ottobre. Roma: Istat, stima preliminare del Pil III trimestre 2024 (ore 10,00). Roma: Istat, prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni settembre 2024 (ore 11,00). Roma: Assemblea pubblica di Confindustria Assoimmobiliare. Con, tra gli altri, Maurizio Leo, Viceministro dell'Economia e delle Finanze; Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma; Alessandra Dal Verme, Direttore dell'Agenzia del Demanio; Davide Albertini Petroni, Presidente di Confindustria Assoimmobiliare. (Presso Palazzo Doria Pamphilj in Piazza del Collegio Romano 2 - ore 11,00). Roma: Manovra, conferenza stampa dei segretari generali di Cgil e Uil, Maurizio Landini e PierPaolo Bombardieri. (Sede Uil, in via Lucullo 6 - ore 11,00). Roma: Il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso interviene all'evento Platform Real Estate (Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Via Guido Reni 4a - ore 10,00). Roma: Il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso partecipa alla consegna delle onorificenze dell'Ordine "Al Merito del Lavoro". (Quirinale, Piazza del Quirinale - ore 11,00). Spagna: Pil terzo trimestre. Germania: tasso di disoccupazione ad ottobre, indice sui prezzi al consumo ottobre, discorso del presidente della Bundesbank Joachim Nagel. Usa: Pil terzo trimestre, variazione dell'occupazione non agricola. (AGI)Man (Segue) 261424 OCT 24



26 ottobre 2024

Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana -2-

MERCOLEDI' 30 ottobre

FINANZA

- Roma: asta del Tesoro di BTp a 5 e 10 anni per un ammontare massimo complessivo di 5,5 miliardi e di CcTeu per massimi 3,5 miliardi.

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

- APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Amplifon; Comer Industries; Elica; Prysmian; Risanamento; Technogym; Tod's.

INCONTRI SOCIETA' QUOTATE

- Conference call BasicNet.
- Conference call Amplifon. Ore 15,00.
- Conference call Lottomatica.

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

- Nessun appuntamento in agenda.

DATI MACROECONOMICI

- Giappone: Fiducia delle famiglie, ottobre. Ore 6,00.
- Francia: PIL t/t 1a stima, T3. Ore 7,30.
- Francia: Spese per consumi m/m, settembre. Ore 7,30.
- Spagna: PIL t/t prelim, T3. Ore 9,00.
- Spagna: IPCA a/a prelim, ottobre. Ore 9,00.
- Germania: Variazione n. disoccupati, ottobre. Ore 9,55.
- Germania: Tasso di disoccupazione, ottobre. Ore 9,55.
- Italia: Istat - Stima preliminare del Pil, III trim. 2024. Ore 10,00.
- Germania: PIL s.a. t/t prelim, T3. Ore 10,00.

- Germania: PIL s.a. a/a prelim, T3. Ore 10,00.
- Eurozona: PIL t/t 1a stima, T3. Ore 11,00.
- Eurozona: PIL a/a 1a stima, T3. Ore 11,00.
- Eurozona: Fiducia industria, ottobre. Ore 11,00.
- Eurozona: Fiducia consumatori finale, ottobre prel. Ore 11,00.
- Eurozona: Fiducia servizi, ottobre. Ore 11,00.
- Eurozona: Indice di fiducia economica, ottobre. Ore 11,00.
- Italia: Istat - Prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni, settembre 2024. Ore 11,00.
- Stati Uniti: Nuovi occupati, stima ADP, ottobre. Ore 13,15.
- Stati Uniti: PIL t/t ann. Advance, T3. Ore 13,30.
- Germania: IPCA a/a prelim, ottobre. Ore 14,00.
- Germania: CPI (Lander) m/m prelim, ottobre. Ore 14,00.
- Germania: IPCA m/m prelim, ottobre. Ore 14,00.
- Germania: CPI (Lander) a/a prelim, ottobre. Ore 14,00.

ECONOMIA

- Milano: si conclude "0100 Conference Mediterranean", conferenza internazionale di private equity e venture capital, con il patrocinio del comune di Milano. Palazzo Mezzanotte.
- Milano: si conclude SMAU, evento dedicato all'innovazione. Presso FieraMilanoCity.
- Roma: evento "Le imprese italiane e la sfida del SouthH2Corridor, organizzato da Confindustria, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Ore 9,00. Partecipa, tra gli altri, Aurelio Regina, delegato del presidente di Confindustria per l'Energia. Viale dell'Astronomia, 30. Anche in streaming.
- Roma: Forum annuale di Terziario Donna Confcommercio "Donne, Imprese, Futuro: spazi e tempi". Ore 10,00. Partecipano, tra gli altri, Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia; Eugenia Roccella, ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità; Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Anna Lapini, presidente Terziario Donna Confcommercio. Piazza G. G. Belli, 2.

- Roma: presentazione dei risultati della III edizione di Edufin Index, progetto di Alleanza Assicurazioni. Ore 10,30. Piazza della Minerva, 38.
- Roma: assemblea pubblica di Confindustria Assoimmobiliare "Investire sul valore sociale". Ore 11,00. Partecipano, tra gli altri, Maurizio Leo, vice ministro dell'Economia e delle Finanze; Maria Elisabetta Alberti Casellati, ministro per le Riforme istituzionali e la Semplificazione normativa; Lucia Albano, sottosegretario di Stato al Mef; Roberto Gualtieri, sindaco di Roma; Alessandra Dal Verme, direttore dell'Agenzia del Demanio; Davide Albertini Petroni, presidente di Confindustria Assoimmobiliare. Presso Palazzo Doria Pamphilj.
- Roma: conferenza stampa dei segretari generali di Cgil e Uil, Maurizio Landini e PierPaolo Bombardieri, sulla manovra economica e sulle iniziative di mobilitazione da mettere in campo. Ore 11,00. Via Lucullo, 6.
- Torino: presentazione dell'Osservatorio sulla Componentistica Automotive italiana e sui Servizi per la Mobilità (edizione 2024), report annuale a cura di ANFIA e della Camera di commercio di Torino. Ore 11,00. Presso il Museo

30 ottobre 2024

Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana -2-

MERCOLEDÌ 30 ottobre

FINANZA

- Roma: asta del Tesoro di BTp a 5 e 10 anni per un ammontare massimo complessivo di 5,5 miliardi e di CcTeu per massimi 3,5 miliardi.

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

- APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Amplifon; Comer Industries; Elica; Prysmian; Risanamento; Technogym; Tod's.

INCONTRI SOCIETA' QUOTATE

- Conference call BasicNet.
- Conference call Amplifon. Ore 15,00.
- Conference call Lottomatica.

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

- Nessun appuntamento in agenda.

DATI MACROECONOMICI

- Giappone: Fiducia delle famiglie, ottobre. Ore 6,00.
- Francia: PIL t/t 1a stima, T3. Ore 7,30.
- Francia: Spese per consumi m/m, settembre. Ore 7,30.
- Spagna: PIL t/t prelim, T3. Ore 9,00.
- Spagna: IPCA a/a prelim, ottobre. Ore 9,00.
- Germania: Variazione n. disoccupati, ottobre. Ore 9,55.
- Germania: Tasso di disoccupazione, ottobre. Ore 9,55.
- Italia: Istat - Stima preliminare del Pil, III trim. 2024. Ore 10,00.
- Germania: PIL s.a. t/t prelim, T3. Ore 10,00.
- Germania: PIL s.a. a/a prelim, T3. Ore 10,00.
- Eurozona: PIL t/t 1a stima, T3. Ore 11,00.
- Eurozona: PIL a/a 1a stima, T3. Ore 11,00.
- Eurozona: Fiducia industria, ottobre. Ore 11,00.
- Eurozona: Fiducia consumatori finale, ottobre prel. Ore 11,00.
- Eurozona: Fiducia servizi, ottobre. Ore 11,00.
- Eurozona: Indice di fiducia economica, ottobre. Ore 11,00.
- Italia: Istat - Prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni, settembre 2024. Ore 11,00.
- Stati Uniti: Nuovi occupati, stima ADP, ottobre. Ore 13,15.
- Stati Uniti: PIL t/t ann. Advance, T3. Ore 13,30.
- Germania: IPCA a/a prelim, ottobre. Ore 14,00.
- Germania: CPI (Lander) m/m prelim, ottobre. Ore 14,00.
- Germania: IPCA m/m prelim, ottobre. Ore 14,00.
- Germania: CPI (Lander) a/a prelim, ottobre. Ore 14,00.

ECONOMIA

- Milano: si conclude "0100 Conference Mediterranean", conferenza internazionale di private equity e venture

capital, con il patrocinio del comune di Milano. Palazzo Mezzanotte.

- Milano: si conclude SMAU, evento dedicato all'innovazione. Presso FieraMilanoCity.

- Roma: evento "Le imprese italiane e la sfida del SouthH2Corridor, organizzato da Confindustria, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Ore 9,00. Partecipa, tra gli altri, Aurelio Regina, delegato del presidente di Confindustria per l'Energia. Viale dell'Astronomia, 30. Anche in streaming.

- Roma: Forum annuale di Terziario Donna Confcommercio "Donne, Imprese, Futuro: spazi e tempi". Ore 10,00. Partecipano, tra gli altri, Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia; Eugenia Roccella, ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità; Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Anna Lapini, presidente Terziario Donna Confcommercio. Piazza G. G. Belli, 2.

- Roma: presentazione dei risultati della III edizione di Edufin Index, progetto di Alleanza Assicurazioni. Ore 10,30. Piazza della Minerva, 38.

- Roma: assemblea pubblica di Confindustria Assoimmobiliare "Investire sul valore sociale". Ore 11,00. Partecipano, tra gli altri, Maurizio Leo, vice ministro dell'Economia e delle Finanze; Maria Elisabetta Alberti Casellati, ministro per le Riforme istituzionali e la Semplificazione normativa; Lucia Albano, sottosegretario di Stato al Mef; Roberto Gualtieri, sindaco di Roma; Alessandra Dal Verme, direttore dell'Agenzia del Demanio; Davide Albertini Petroni, presidente di Confindustria Assoimmobiliare. Presso Palazzo Doria Pamphilj.

- Roma: conferenza stampa dei segretari generali di Cgil e Uil, Maurizio Landini e PierPaolo Bombardieri, sulla manovra economica e sulle iniziative di mobilitazione da mettere in campo. Ore 11,00. Via Lucullo, 6.

- Torino: presentazione dell'Osservatorio sulla Componentistica Automotive italiana e sui Servizi per la Mobilità (edizione 2024), report annuale a cura di ANFIA e della Camera di commercio di Torino.

(ECO) Immobili pubblici: Albano, prossima settimana via a cabina di regia al Mef Governance troppo frammentata, occorre intervenire (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 ott - La cabina di regia incardinata al Mef sulla gestione e valorizzazione degli immobili pubblici 'prenderà' il via dalla prossima settimana'. Lo ha detto la sottosegretaria all'Economia con delega agli immobili pubblici, Lucia Albano, intervenendo in videocollegamento all'assemblea di Assoimmobiliare, questa mattina a Roma. 'L'istituzione di questa cabina - ha spiegato Albano - risponde a degli obiettivi di medio-lungo periodo ma che tendono ad armonizzare una governance di settore'. 'Una governance - ha aggiunto - afflitta da una frammentazione di competenze che assolutamente deve essere guarita'.

L'obiettivo, ha concluso, è di contribuire a 'snellire e costruire un framework giuridico per far sì che il patrimonio pubblico possa diventare un fattore di sviluppo'.

(ECO) Assoimmobiliare: nei prossimi 25 anni serviranno 3,65 mln di nuove case Albertini Petroni: necessari mille mld efficienza patrimonio (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 ott - 'Per fare fronte alle nuove esigenze abitative, si stima che nei prossimi 25 anni dovranno essere realizzate in Italia circa 3,65 milioni di nuove abitazioni, frutto in larga parte di trasformazioni e riconversioni di edifici esistenti, concentrate nelle principali aree metropolitane della Penisola'. Lo ha detto il presidente di Assoimmobiliare Davide Albertini Petroni nella relazione all'assemblea annuale dell'associazione, questa mattina a Roma. 'Saranno necessari - ha aggiunto Petroni - oltre 1.000 miliardi di euro di investimenti in costruzioni, anche per adeguare il nostro patrimonio immobiliare alla 'transizione green' necessaria ed ineludibile, a cui potranno aggiungersi 4,2 miliardi all'anno per la successiva manutenzione delle strutture'.

Più investimenti se cresce stock di operatori istituzionali (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 ott - 'Ad oggi - ha detto Petroni in un altro passaggio della sua relazione - il mercato dei capitali istituzionali nel real estate è molto ridotto se paragonato a quello dei principali Paesi europei.

Lo stock immobiliare non residenziale italiano ammonta a circa 780 miliardi di euro, ma solo il 17% di questo è detenuto da investitori istituzionali, contro il 43% in Francia e il 52% in Gran Bretagna. Questo divario si riflette anche nei volumi di investimento, che in Italia, negli ultimi cinque anni, si sono attestati in media su 10-12 miliardi di euro all'anno, una cifra significativamente inferiore di almeno 5 volte rispetto a Germania, Francia o UK'.

(ECO) Cdp: Gualtieri, su progetto Guido Reni aspettiamo decisione Cassa (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 ott - 'Siamo in attesa, perché' Cassa depositi e prestiti deve decidere l'operatore che realizzerà la trasformazione. Seguiamo

con attenzione questo processo e speriamo che possa partire, finalmente, questa grande operazione di rigenerazione alla quale noi partecipiamo con il fiore all'occhiello della nostra visione della città, cioè il Museo della Scienza'.

Così il sindaco di Roma Roberto Gualtieri interpellato dai giornalisti a margine dell'assemblea di Assoimmobiliare sulla vicenda della rigenerazione delle ex caserme Guido Reni dell'area militare del quartiere Flaminio dopo che la gara bandita di Cdp ha ottenuto una sola partecipazione da parte degli operatori immobiliari inizialmente interessati.

Semplificazione: Casellati, in Ddl alla Camera taglio del 28% di atti normativi

All'esame dell'Aula abrogazione di 30.690 norme obsolete

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 ott - "All'esame dell'Aula della Camera c'è il disegno di legge di mia iniziativa che ha avviato all'abrogazione espressa 30.690 atti normativi che, pur formalmente vigenti, avevano da tempo esaurito i loro effetti divenendo obsoleti. Grazie a queste massicce abrogazioni, la mole normativa vigente sarà ridotta di circa il 28 per cento". Lo ha ricordato la ministra per le Riforme istituzionali e semplificazione normativa Maria Elisabetta Alberti Casellati intervenendo all'assemblea di Assoimmobiliare, questa mattina a Roma.

Immobili pubblici: Albano, prossima settimana via a cabina di regia al Mef

Governance troppo frammentata, occorre intervenire

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 ott - La cabina di regia incardinata al Mef sulla gestione e valorizzazione degli immobili pubblici "prenderà il via dalla prossima settimana". Lo ha detto la sottosegretaria all'Economia con delega agli immobili pubblici, Lucia Albano, intervenendo in videocollegamento all'assemblea di Assoimmobiliare, questa mattina a Roma. "L'istituzione di questa cabina - ha spiegato Albano - risponde a degli obiettivi di medio-lungo periodo ma che tendono ad armonizzare una governance di settore". "Una governance - ha aggiunto - afflitta da una frammentazione di competenze che assolutamente deve essere guarita". L'obiettivo, ha concluso, è di contribuire a "snellire e costruire un framework giuridico per far sì che il patrimonio pubblico possa diventare un fattore di sviluppo".

Fro

Edilizia: Foti, su 'Salva Milano' norma di interpretazione autentica

Accordo con il Governo, ripresa lavori alla Camera

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 ott - La prossima settimana presso la Commissione Ambiente della Camera riprenderà la discussione sulla proposta di legge sulla rigenerazione urbana che contiene delle norme a carattere generale sui piani attuativi, ma che nasce soprattutto per superare il blocco dell'edilizia a Milano, seguito alle inchieste della Procura. "Probabilmente vi sarà un cambio di direzione rispetto alla proposta di legge, perché proprio dal confronto e dalle audizioni" è emerso "un problema di difficile interpretazione", ha detto il relatore della proposta di legge in Commissione Tommaso Foti (Fdi) intervenendo all'assemblea di Assoimmobiliare, questa mattina a Roma. Foti ha anticipato che "la prossima settimana andremo a discutere in commissione gli emendamenti, per poi andare in Aula". "Personalmente - ha riferito - ritengo, in accordo con il governo, che andare all'interpretazione autentica sia la cosa migliore per sgombrare il campo da ogni e qualsiasi successivo problema". "Quella della presentazione o meno dei piani particolareggiati - ha sottolineato - è una questione che va risolta definitivamente; e la risposta deve arrivare dallo Stato centrale". Per Foti la scelta dell'interpretazione autentica risponde a una "questione di giustizia". E ha spiegato: "se con la stessa normativa si è consentito 6, 7 o 15 anni fa di intervenire in un certo modo e oggi si sconvolgono le regole - dicendo: contrordine, tutto quello fatto prima era sbagliato ma si è prescritto; adesso si cambia musica - io dico no. Penso che questo sia un tema che compete al legislatore e che il legislatore correttamente possa decidere - in quello che può essere un disegno complessivo della rigenerazione urbana - di inserire nuove definizioni, nuove modalità di intervento, mi auguro le più leggere possibile".

La discussione sulla proposta di legge AC 1987 nell'VIII commissione di Montecitorio si era interrotta lo scorso 15 ottobre con un rinvio, chiesto proprio da Foti, dopo che non era trovato un accordo sul testo in esame, posticipando la discussione in Aula inizialmente prevista per questo lunedì 21 ottobre.

(ECO) Semplificazione: Casellati, in Ddl alla Camera taglio del 28% di atti normativi

All'esame dell'Aula abrogazione di 30.690 norme obsolete (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 ott - 'All'esame dell'Aula della Camera c'è il disegno di legge di mia iniziativa che ha avviato all'abrogazione espressa 30.690 atti normativi che, pur formalmente vigenti, avevano da tempo esaurito i loro effetti

divenendo obsoleti. Grazie a queste massicce abrogazioni, la mole normativa vigente sara' ridotta di circa il 28 per cento'. Lo ha ricordato la ministra per le Riforme istituzionali e semplificazione normativa Maria Elisabetta Alberta Casellati intervenendo all'assemblea di Assoimmobiliare, questa mattina a Roma.



30 ottobre 2024

ADN0480 7 ECO 0 ADN ECO NAZ IMMOBILI: CONFINDUSTRIA ASSOIMMOBILIARE, 'MOTORE CRESCITA ECONOMICA E SOCIALE' = Roma, 30 ott. (Adnkronos) - "Negli ultimi due anni, tra crisi geopolitiche, inflazione e tensioni sui costi delle materie prime, l'industria immobiliare ha dimostrato una straordinaria capacità di resilienza, rimanendo uno dei pilastri fondamentali della crescita a livello nazionale. Una crescita che non si misura solo nella sua dimensione economica, ma anche nel suo contributo alla creazione di valore sociale". Con queste parole, il presidente Davide Albertini Petroni ha aperto la sua relazione all'Assemblea pubblica 2024 di Confindustria Assoimmobiliare, dal titolo 'Investire sul valore sociale', che si è tenuta questa mattina presso Palazzo Doria Pamphili, definendo il ruolo strategico del settore e le necessità di politiche lungimiranti per accompagnare gli investimenti e la crescita. "Alla base della resilienza dell'industria immobiliare c'è la sua capacità di attenzione alle dinamiche collettive di lungo periodo, ai cambiamenti demografici, alle sfide climatiche", sottolinea il presidente. "La nostra industria è capace di adattarsi alle nuove esigenze sociali, che oggi sono prioritariamente, da un lato, la crescente domanda di abitazioni in locazione e in vendita di qualità, energeticamente efficienti e a prezzi accessibili per tutte le fasce di reddito e di età e, dall'altro lato, la rigenerazione profonda delle aree maggiormente vetuste e degradate delle nostre città, per renderle più moderne, inclusive, ricche di servizi e sicure", aggiunge. Nella sua relazione, il Presidente Albertini Petroni ha dichiarato apprezzamento per le iniziative intraprese dal Governo per le politiche abitative, quali il Piano Casa nazionale su cui è al lavoro il Ministro Matteo Salvini, l'avvio della Cabina di Regia per la valorizzazione del patrimonio pubblico, presieduta dalla Sottosegretaria al Ministero dell'Economia Lucia Albano, o l'inclusione nel disegno di Legge di Bilancio di fringe benefit destinati ai giovani neo assunti per aiutarli nelle spese abitative - come proposto dal Presidente di Confindustria Orsini Confindustria come primo passo verso lo sviluppo del mercato residenziale in locazione. (segue) (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 30-OTT-24 12:31

ADN0481 7 ECO 0 ADN ECO NAZ IMMOBILI: CONFINDUSTRIA ASSOIMMOBILIARE, 'MOTORE CRESCITA ECONOMICA E SOCIALE' (2) = (Adnkronos) - Il Presidente ha sottolineato però come qualunque piano abitativo o rigenerazione urbana di larga scala richieda la compartecipazione finanziaria dei capitali privati, in particolare quelli degli investitori istituzionali (Fondi di investimento, Società Immobiliari Quotate, Sicaf, compagnie assicurative, fondi

pensione, casse di previdenza, fondazioni bancarie) capaci di raccogliere dal mercato e mettere a terra capitali ingenti. "Per assicurare la loro compartecipazione è necessario rimuovere alcuni disincentivi normativi e di natura tributaria che oggi rendono poco attrattivo per tali soggetti l'investimento nel comparto residenziale, consentendo una migliore regolamentazione economica e finanziaria del mercato. Abbiamo già avuto modo di illustrare alcune proposte di riforma al Ministro dell'Economia Giorgetti. Dobbiamo creare un mercato immobiliare più robusto, trasparente e allineato alle più efficienti prassi normative europee, con un maggior numero di strumenti finanziari a disposizione degli investitori, competitivo nell'attrarre capitali sia istituzionali sia retail, e capace di mobilitare anche il risparmio privato italiano". In occasione dell'Assemblea è stata presentata l'indagine: "Il valore riconosciuto. Gli italiani e la percezione degli investimenti immobiliari nelle grandi città", realizzata da Assoimmobiliare in collaborazione con l'Istituto di ricerca Swg. Dallo studio, presentato dal Direttore di Ricerca Swg Alessandra Dragotto, emerge che per la maggioranza degli italiani la rigenerazione urbana deve essere obiettivo prioritario dei grandi investimenti e progetti immobiliari. Il 67% della popolazione ritiene necessarie iniziative volte al recupero dei quartieri degradati, il 49% pensa sia essenziale riconvertire edifici industriali dismessi e il 33% considera imprescindibile la costruzione di studentati universitari. L'analisi evidenzia un'aspettativa comune negli italiani: che le iniziative messe in campo nelle grandi città contribuiscano, in modo significativo, alla creazione di un ambiente urbano vivibile, accessibile e funzionale alle esigenze quotidiane. Proprio nell'ottica di uno sviluppo economico e sociale sostenibile, Albertini Petroni ha insistito sulla necessità di una politica di rigenerazione urbana senza consumo di suolo e della promozione di grandi progetti di riqualificazione che riportino valore economico e qualità della vita nelle città italiane. "L'industria immobiliare è capace di interventi coraggiosi e innovativi, ma occorrono procedure chiare e semplificate (auspicabilmente anche fast track amministrativi per gli interventi a maggiore impatto sociale), certezza dei tempi di approvazione delle iniziative immobiliari, certezza dei diritti acquisiti. E bisogna evitare qualsiasi sovrapposizione con leggi già esistenti o duplicazione degli strumenti di pianificazione già a disposizione dei Comuni", ha proseguito il Presidente di Assoimmobiliare riferendosi ai progressi del disegno di legge in materia di rigenerazione urbana in discussione al Senato. (segue) (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 30-OTT-24 12:31

ADN0482 7 ECO 0 ADN ECO NAZ IMMOBILI: CONFINDUSTRIA ASSOIMMOBILIARE, 'MOTORE CRESCITA ECONOMICA E SOCIALE' (3) = (Adnkronos) - In particolare, guardando alle grandi città, l'analisi Swg rileva che a Milano l'impatto sociale degli interventi nel mattone è legato soprattutto alla capacità di costruire spazi con una forte valenza pubblica e ampiamente accessibili. Fondamentale, in tale contesto, è anche la necessità di creare luoghi

sicuri per gli abitanti e i cittadini che li frequentano. Nella capitale meneghina, il 72% della popolazione giudica favorevolmente questo genere di investimenti contro una media nazionale che si ferma al 63%. Le grandi iniziative nel comparto del real estate sono viste, poi, come un processo win-win per tutti gli attori in gioco: dagli investitori finanziari, agli acquirenti delle abitazioni, fino agli abitanti dei quartieri. Rispetto a Milano, il presidente Albertini Petroni ha sottolineato che "il prolungato stallo dei progetti immobiliari nella città, innescato ormai molti mesi fa da una questione di interpretazione delle norme urbanistiche, ha messo in pausa iniziative cruciali per la rigenerazione urbana e lo sviluppo residenziale. L'incertezza normativa è ciò che, più di ogni altra cosa, spaventa gli investitori. Auspichiamo la più celere conclusione dell'iter parlamentare di approvazione della proposta di legge in materia, che abbiamo seguito con molta attenzione, confidando che garantisca stabilità a chi investe sul territorio e che ristabilisca un quadro chiaro in cui operatori privati e Amministratori pubblici possono operare." Secondo i cittadini italiani intervistati da Swg, la collaborazione tra pubblico e privato risulta essenziale a partire dalle fasi di ideazione fino al momento della sua realizzazione. Per sette italiani su dieci (70%), ad esempio, il recupero delle aree degradate, dovrebbe essere responsabilità condivisa da parte di entrambi, così come il finanziamento degli interventi (70%), la co-progettazione e la realizzazione di questi ultimi (69%) e la manutenzione dei nuovi spazi (67%). "Anche alla luce di questi dati - conclude Albertini Petroni - Confindustria Assoimmobiliare e le imprese Associate sono pronte ad avviare una stagione di nuovi investimenti e di rigenerazione urbana su tutto il territorio nazionale. Chiediamo che le Istituzioni operino con la visione, il coraggio e la concretezza necessari per accompagnare il nostro settore nel percorso - certamente non privo di sfide - che ha davanti a sé e per trasformare insieme queste sfide in opportunità di crescita economica e sociale per il benessere collettivo. Saremo sempre pronti a dare il nostro contributo, confrontandoci con le Istituzioni per rafforzare la fiducia degli investitori nel Paese, favorita dal dialogo, dalla condivisione degli obiettivi ma soprattutto da un contesto normativo chiaro e stabile". (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 30-OTT-24 12:31



30 ottobre 2024

NOVA0032 3 POL 1 NOV CRO ECO Immobiliare: Gualtieri, a Roma 11 kmq di territorio da rigenerare, 22 miliardi valore aggiunto Roma, 30 ott - (Nova) - A Roma "si stima che ci siano 11 chilometri quadrati di territorio da rigenerare" e che gli interventi potrebbero permettere "il recupero di 4 milioni di metri cubi di edifici, generando 22 miliardi di euro valore aggiunto e 40 miliardi di benefici sociali". Sono i dati diffusi stamattina dal sindaco di Roma Roberto Gualtieri, in occasione del suo intervento all'Assemblea di Confindustria Assoimmobiliare in corso ora a Palazzo Doria Pamphili a Roma. "Penso che questa valutazione sia anche sottostimata rispetto alle potenzialità di Roma - ha aggiunto -. Roma è un laboratorio straordinario e la collaborazione e il dialogo che abbiamo da tempo ci consente di fare partire già la fase successiva" alla trasformazione avviata con i cantieri pubblici perché "abbiamo una città unica che però non può sedersi sulle sue meraviglie ma anche deve innovarsi e guardare al futuro", ha concluso. (Rer)

NOVA0034 3 POL 1 NOVARM CRO Immobiliare: Gualtieri, a Roma numerosi progetti di recupero edifici degradati Roma, 30 ott - (Agenzia Nova) - A Roma "sono in corso progetti concreti, con interventi su luoghi degradati, come residence Bravetta, ex Fiera di Roma, ex Alitalia, via del Crocifisso vicino alla stazione San Pietro, centro servizi Prenestino, piazza dei Navigatori, Bufalotta, Cecchignola, Trigatoria con il Campus Biomedico". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, in occasione del suo intervento all'Assemblea di Confindustria Assoimmobiliare in corso ora a Palazzo Doria Pamphili a Roma. "Confidiamo che questo gigantesco cantiere pubblico sia affiancato e rafforzato da un processo di rigenerazione diffuso, anche di aree e siti industriali, da parte dei privati", ha aggiunto. (Rer) 30-OTT-24 12:00

NOVA0039 3 POL 1 NOVARM CRO Immobiliare: Gualtieri, Roma cantiere a cielo aperto ma sacrificio sarà ripagato Roma, 30 ott - (Agenzia Nova) - Roma oggi "è un cantiere a cielo aperto, abbiamo deciso di recuperare il tempo perduto con una mole di interventi con un costo significativo, anche con un sacrificio da parte dei romani, che però penso che sarà ampiamente ripagato, su alcuni interventi siamo persino in anticipo". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, in occasione del suo intervento all'Assemblea di Confindustria Assoimmobiliare in corso ora a Palazzo Doria Pamphili a Roma. "Comunque questo non è

sufficiente, abbiamo bisogno di fare di piu', abbiamo bisogno di una trasformazione capillare e diffusa della citta'", ha concluso. (Rer) 30-OTT-24 12:07

NOVA0230 3 POL 1 NOV CRO ECO Immobiliare: Gualtieri, a Roma servono 70 mila case di edilizia pubblica Roma, 30 ott - (Nova) - A Roma "abbiamo bisogno di piu' case, la nostra stima e' di circa 70 mila case in varie fasce dell'edilizia pubblica e sociale". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, in occasione del suo intervento all'Assemblea di Confindustria Assoimmobiliare in corso ora a Palazzo Doria Pamphili a Roma. "Abbiamo bisogno di trasformare la logistica degli insediamenti abitativi e urbani - ha aggiunto -. Dobbiamo depavimentare le nostre strade, ma gia' i tanti interventi pubblici e privati che stanno partendo sono profondamente diversi dal passato". (Rer)

NOVA0235 3 POL 1 NOV CRO ECO Urbanistica: Gualtieri, verso conclusione in Aula iter modifica Nta del Prg Roma, 30 ott - (Nova) - A Roma "stiamo affrontando le grandi incompiute di questa citta', questo richiede allo stesso tempo una visione chiara degli obiettivi comuni e condivisi ma anche un alleggerimento dei processi e delle procedure, come la devoluzione delle competenze dalla Regione Lazio e siamo al passaggio definitivo finale in Aula della revisione delle Norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, in occasione del suo intervento all'Assemblea di Confindustria Assoimmobiliare in corso ora a Palazzo Doria Pamphili a Roma. La modifica delle Nta del Prg "facilitera' i Print e il recupero degli edifici privati abbandonati", ha concluso. (Rer)

NOVA0046 3 POL 1 NOV CRO ECO Immobiliare: Gualtieri, a Roma servono 70 mila case di edilizia pubblica Roma, 30 ott - (Nova) - A Roma "abbiamo bisogno di piu' case, la nostra stima e' di circa 70 mila case in varie fasce dell'edilizia pubblica e sociale". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, in occasione del suo intervento all'Assemblea di Confindustria Assoimmobiliare in corso ora a Palazzo Doria Pamphili a Roma. "Abbiamo bisogno di trasformare la logistica degli insediamenti abitativi e urbani - ha aggiunto -. Dobbiamo depavimentare le nostre strade, ma gia' i tanti interventi pubblici e privati che stanno partendo sono profondamente diversi dal passato". (Rer)

NOVA0258 3 POL 1 NOV CRO ECO Immobiliare: Albertini Petroni (Confindustria), serve sostegno privati, presentate proposte a Giorgetti Roma, 30 ott - (Nova) - I piani abitativi o di rigenerazione urbana di larga scala, secondo il presidente di Assoimmobiliare di Confindustria, Davide Albertini Petroni, richiedono la compartecipazione finanziaria dei capitali privati, in particolare quelli degli investitori istituzionali capaci di raccogliere dal mercato e mettere a terra

capitali ingenti e "per assicurare la loro compartecipazione e' necessario rimuovere alcuni disincentivi normativi e di natura tributaria che oggi rendono poco attrattivo, per tali soggetti l'investimento nel comparto residenziale, consentendo una migliore regolamentazione economica e finanziaria del mercato", ha spiegato il presidente in occasione della sua relazione all'Assemblea pubblica di Confindustria Assoimmobiliare a Palazzo Doria Pamphili a Roma. "Abbiamo gia' avuto modo di illustrare alcune proposte di riforma al ministro dell'Economia Giorgetti. Dobbiamo creare un mercato immobiliare piu' robusto, trasparente e allineato alle piu' efficienti prassi normative europee, con un maggior numero di strumenti finanziari a disposizione degli investitori, competitivo nell'attrarre capitali sia istituzionali sia retail, e capace di mobilitare anche il risparmio privato italiano", ha concluso. (Rer)

NOVA0249 3 POL 1 NOVANAZ CRO ECO Immobiliare: Gualtieri, a Roma 11 kmq di territorio da rigenerare, 22 miliardi valore aggiunto Roma, 30 ott - (Agenzia Nova) - A Roma "si stima che ci siano 11 chilometri quadrati di territorio da rigenerare" e che gli interventi potrebbero permettere "il recupero di 4 milioni di metri cubi di edifici, generando 22 miliardi di euro valore aggiunto e 40 miliardi di benefici sociali". Sono i dati diffusi stamattina dal sindaco di Roma Roberto Gualtieri, in occasione del suo intervento all'Assemblea di Confindustria Assoimmobiliare in corso ora a Palazzo Doria Pamphili a Roma. "Penso che questa valutazione sia anche sottostimata rispetto alle potenzialita' di Roma - ha aggiunto -. Roma e' un laboratorio straordinario e la collaborazione e il dialogo che abbiamo da tempo ci consente di fare partire gia' la fase successiva" alla trasformazione avviata con i cantieri pubblici perche' "abbiamo una citta' unica che pero' non puo' sedersi sulle sue meraviglie ma anche deve innovarsi e guardare al futuro", ha concluso. (Rer) 30-OTT-24 11:43

NOVA0256 3 POL 1 NOV CRO Immobiliare: Albertini Petroni (Confindustria), cresce domanda su affitto e su vendita di qualita' Roma, 30 ott - (Nova) - Alla base della resilienza dell'industria immobiliare "c'e' la sua capacita' di attenzione alle dinamiche collettive di lungo periodo, ai cambiamenti demografici, alle sfide climatiche" e "la nostra industria e' capace di adattarsi alle nuove esigenze sociali, che oggi sono prioritariamente, da un lato, la crescente domanda di abitazioni in locazione e in vendita di qualita', energeticamente efficienti e a prezzi accessibili per tutte le fasce di reddito e di eta' e, dall'altro lato, la rigenerazione profonda delle aree maggiormente vetuste e degradate delle nostre citta', per renderle piu' moderne, inclusive, ricche di servizi e sicure". Lo ha detto il presidente di Assoimmobiliare di Confindustria, Davide Albertini Petroni, nel corso della sua relazione all'Assemblea pubblica di Confindustria Assoimmobiliare a Palazzo Doria Pamphili a Roma. Nella sua relazione, Albertini Petroni ha espresso apprezzamento per le iniziative intraprese dal governo sue

politiche abitative, quali il Piano casa nazionale su cui e' al lavoro il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, l'avvio della cabina di regia per la valorizzazione del patrimonio pubblico, presieduta dalla sottosegretaria al ministero dell'Economia Lucia Albano, o anche l'inclusione nel disegno di Legge di Bilancio di fringe benefit destinati ai giovani neo assunti per aiutarli nelle spese abitative, come proposto dal presidente di Confindustria Emanuele Orsini. (Rer)

NOVA0081 3 POL 1 NOV CRO Immobiliare: Gualtieri, a Roma servono 70 mila case e trasformazione insediamenti urbani Roma, 30 ott - (Nova) - A Roma "abbiamo bisogno di piu' case, la nostra stima e' di circa 70 mila case in varie fasce, tra edilizia pubblica, sociale e studentati". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, in occasione del suo intervento all'Assemblea di Confindustria Assoimmobiliare in corso ora a Palazzo Doria Pamphili a Roma. "Abbiamo bisogno di trasformare la logistica degli insediamenti abitativi e urbani - ha aggiunto -. Dobbiamo depavimentare le nostre strade, ma gia' i tanti interventi pubblici e privati che stanno partendo sono profondamente diversi dal passato". (Rer)

NOVA0022 3 CRO 1 NOV ECO Immobiliare: Swg, 5,1 per qualita' vita a Roma, 74 per cento cittadini chiede rigenerazione Roma, 30 ott - (Nova) - I romani danno un 5,1 su 10 alla qualita' della vita in citta'. Il gradimento medio e' in lieve calo rispetto al 2020 quando era al 5,3 e al 2022 quando e' arrivato a 5,4. Sono piu' soddisfatti i cittadini di Milano, assegnano un 6,4 (in calo sul 6,7 dei due anni precedenti), e quelli di Napoli che si esprimono con un 5,3 (in salita rispetto al 4,7 del 2022). E' la fotografia scattata dall'indagine condotta da Swg con metodologia Cawi tra il 30 settembre e il 10 ottobre 2024 su un campione di 1.505 persone tra i 18 e i 74 anni, di cui 900 residenti nelle citta' di Roma, Milano, Torino, Napoli, Bari e Genova. La ricerca e' stata presentata oggi in occasione dell'assemblea di Assoimmobiliare di Confindustria a Palazzo Doria Pamphili a Roma ed evidenzia che Milano e Torino (quest'ultima con un voto medio di 6,2 su 10) sono le citta' in cui si vive meglio. In terza posizione insegue Genova (voto medio 5,9) e dietro arrivano Napoli e Roma. (segue)



30 ottobre 2024

Semplificazione, Casellati: diventerà politica organica e costante
 Semplificazione, Casellati: diventerà politica organica e costante "Che agevolerà la vita dei cittadini e l'attività delle imprese" Roma, 30 ott. (askanews) - "Sul versante del riordino e della codificazione per settori organici" della semplificazione normativa "le iniziative che il Governo ha intrapreso ed è in procinto di intraprendere saranno inserite in un disegno organico, capace di distendersi su un orizzonte temporale lungo. Su mio impulso, è stata infatti ripristinata, già da questo anno, la legge di semplificazione annuale, che attualmente è all'esame della 1a Commissione Affari costituzionali del Senato". Lo ha sottolineato il ministro delle Riforme e della Semplificazione Elisabetta Casellati in un passaggio del suo intervento all'assemblea di Assoimmobiliare, in corso a Roma. "Grazie a questo strumento normativo - ha spiegato Casellati -, ogni anno il Ministro delegato per la semplificazione normativa raccoglierà e coordinerà le proposte di semplificazione provenienti dalle Amministrazioni centrali con l'obiettivo di limitare e ridurre vincoli, adempimenti e prescrizioni non strettamente necessari. In tal modo, la semplificazione diventerà una politica organica, stabile, costante nel tempo, che agevolerà la vita dei cittadini e l'attività delle imprese e degli operatori economici". Sam 20241030T135228Z

Immobiliare, Petroni: settore motore di crescita del paese
 Immobiliare, Petroni: settore motore di crescita del paese Per 67% popolazione necessario recupero quartieri degradati Roma, 30 ott. (askanews) - "Negli ultimi due anni, tra crisi geopolitiche, inflazione e tensioni sui costi delle materie prime, l'industria immobiliare ha dimostrato una straordinaria capacità di resilienza, rimanendo uno dei pilastri fondamentali della crescita a livello nazionale. Una crescita che non si misura solo nella sua dimensione economica, ma anche nel suo contributo alla creazione di valore sociale". Lo ha detto il presidente di Confindustria Assoimmobiliare, Davide Albertini nella relazione all'Assemblea pubblica 2024. "Alla base della resilienza dell'industria immobiliare c'è la sua capacità di attenzione alle dinamiche collettive di lungo periodo, ai cambiamenti demografici, alle sfide climatiche" - ha dichiarato il Presidente. "La nostra industria è capace di adattarsi alle nuove esigenze sociali, che oggi sono prioritariamente, da un lato, la crescente domanda di abitazioni in locazione e in vendita di qualità, energeticamente efficienti e a prezzi accessibili per tutte le fasce di reddito e di età e, dall'altro lato, la rigenerazione profonda delle aree maggiormente vetuste

e degradate delle nostre città, per renderle più moderne, inclusive, ricche di servizi e sicure". In occasione dell'assemblea è stata presentata un'indagine: realizzata da Assoimmobiliare in collaborazione con l'Istituto di ricerca Swg e dalla quale emerge che il 67% della popolazione ritiene necessarie iniziative volte al recupero dei quartieri degradati, il 49% pensa sia essenziale riconvertire edifici industriali dismessi e il 33% considera imprescindibile la costruzione di studentati universitari. L'analisi evidenzia un'aspettativa comune negli italiani: che le iniziative messe in campo nelle grandi città contribuiscano, in modo significativo, alla creazione di un ambiente urbano vivibile, accessibile e funzionale alle esigenze quotidiane. Red/Sen 20241030T150522Z



30 ottobre 2024

DRS0021 3 LAV 0 DRS / WLF ROMA. GUALTIERI: MANCANO 70MILA CASE EDILIZIA PUBBLICA, SOCIALE E STUDENTATI (DIRE) Roma, 30 ott. – “Abbiamo bisogno di una trasformazione capillare e diffusa della città. Abbiamo bisogno di più case, c'è un gap di 70mila abitazioni tra edilizia pubblica, sociale e studentati”. Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, intervenendo all'assemblea di Confindustria Assoimmobiliare. “Abbiamo bisogno di trasformare profondamente la nostra logistica, le modalità e le forme degli insediamenti abitativi e urbani, dobbiamo depavimentare le nostre strade, realizzare pedonalizzazioni, avvicinare i servizi alle abitazioni”, ha aggiunto Gualtieri. (Mtr /Dire) 11:42 30-10-24

DIR1274 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT ROMA. GUALTIERI AD ASSOIMMOBILIARE: RIGENERIAMOLA INSIEME, 22 MLD VALORE AGGIUNTO (DIRE) Roma, 30 ott. – “I processi di rigenerazione potrebbero interessare 11 kmq della città nei prossimi decenni, riportando in uso più di 4 milioni di mq di edifici, con un valore aggiunto di 22 mld di euro e ulteriori 40 mld di benefici sociali. Conoscendo lo stato di tanti quartieri di Roma, questa stima è addirittura sottodimensionata. Insieme, con la fiducia e l'ottimismo della volontà possiamo affrontare le sfide dell'oggi”. Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, aprendo l'assemblea di Confindustria Assoimmobiliare. “Dobbiamo produrre in modo diffuso un processo capillare di rigenerazione e trasformazione della città- ha spiegato il primo cittadino della Capitale- Sono partiti tanti progetti concreti, che vedono coinvolti i privati, alcuni in stallo ultradecennale altri in luoghi degradati che si stanno recuperando. È arrivata in Assemblea capitolina la revisione delle norme tecniche di attuazione, il primo grande aggiornamento del piano regolatore dopo 15 anni. Un intervento che faciliterà l'attuazione dei print nelle periferie, lo sviluppo del social housing, i cambia di destinazione d'uso, i progetti e per recuperare e rigenerare gli edifici privati abbandonati. Uno strumento di semplificazione fondamentale”. Gualtieri confida che “questo

gigantesco cantiere pubblico sia affiancato e rafforzato dalla diffusione di un ampio processo di trasformazione e rigenerazione molto ampio, a partire dai grandi progetti in campo. A Roma gli ambiti sono tantissimi e non riguardano solo la rigenerazione dei comparti residenziali o dei servizi, ma anche dei siti industriali. Vediamo, ad esempio, un grande interesse a investire nei data center. Sono sicuro che questa Assemblea darà molti contributi per fare partire questa fase di trasformazione capillare della città. Roma non può sedersi sulle sue meraviglie e dimenticare la necessità di un lavoro gigantesco di rigenerazione e riqualificazione del suo tessuto urbanizzato e diffuso, spesso in condizioni non degne di una capitale europea". (Mtr /Dire) 12:04 30-10-24

DIR1283 3 POL 0 RR1 R/LAZ / ROM MPH/TXT ROMA. GUALTIERI AD ASSOIMMOBILIARE: RIGENERIAMOLA INSIEME, 22 MLD... /FOTO (DIRE) Roma, 30 ott. – “I processi di rigenerazione potrebbero interessare 11 kmq della città nei prossimi decenni, riportando in uso più di 4 milioni di mq di edifici, con un valore aggiunto di 22 mld di euro e ulteriori 40 mld di benefici sociali. Conoscendo lo stato di tanti quartieri di Roma, questa stima è addirittura sottodimensionata. Insieme, con la fiducia e l'ottimismo della volontà possiamo affrontare le sfide dell'oggi". Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, aprendo l'assemblea di Confindustria Assoimmobiliare. “Dobbiamo produrre in modo diffuso un processo capillare di rigenerazione e trasformazione della città- ha spiegato il primo cittadino della Capitale- Sono partiti tanti progetti concreti, che vedono coinvolti i privati, alcuni in stallo ultradecennale altri in luoghi degradati che si stanno recuperando. È arrivata in Assemblea capitolina la revisione delle norme tecniche di attuazione, il primo grande aggiornamento del piano regolatore dopo 15 anni. Un intervento che faciliterà l'attuazione dei print nelle periferie, lo sviluppo del social housing, i cambia di destinazione d'uso, i progetti e per recuperare e rigenerare gli edifici privati abbandonati. Uno strumento di semplificazione fondamentale”. Gualtieri confida che “questo gigantesco cantiere pubblico sia affiancato e rafforzato dalla diffusione di un ampio processo di trasformazione e rigenerazione molto ampio, a partire dai grandi progetti in campo. A Roma gli ambiti sono tantissimi e non riguardano solo la rigenerazione dei comparti residenziali o dei servizi, ma anche dei siti industriali. Vediamo, ad esempio, un grande interesse a investire nei data center. Sono sicuro che questa Assemblea darà molti contributi per fare partire questa fase di trasformazione capillare della città. Roma non può sedersi sulle sue meraviglie e dimenticare la necessità di un lavoro gigantesco di rigenerazione e riqualificazione del suo tessuto urbanizzato e diffuso, spesso in condizioni non degne di una capitale europea". (Mtr /Dire) 12:05 30-10-24

DIR1301 3 POL 0 RR1 R/LAZ / ROM MVD/TXT ROMA. GUALTIERI AD ASSOIMMOBILIARE: RIGENERIAMOLA INSIEME, 22 MLD... /VIDEO (DIRE)

Roma, 30 ott. – “I processi di rigenerazione potrebbero interessare 11 kmq della città nei prossimi decenni, riportando in uso più di 4 milioni di mq di edifici, con un valore aggiunto di 22 mld di euro e ulteriori 40 mld di benefici sociali. Conoscendo lo stato di tanti quartieri di Roma, questa stima è addirittura sottodimensionata. Insieme, con la fiducia e l’ottimismo della volontà possiamo affrontare le sfide dell’oggi”. Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, aprendo l’assemblea di Confindustria Assoimmobiliare. “Dobbiamo produrre in modo diffuso un processo capillare di rigenerazione e trasformazione della città- ha spiegato il primo cittadino della Capitale- Sono partiti tanti progetti concreti, che vedono coinvolti i privati, alcuni in stallo ultradecennale altri in luoghi degradati che si stanno recuperando. È arrivata in Assemblea capitolina la revisione delle norme tecniche di attuazione, il primo grande aggiornamento del piano regolatore dopo 15 anni. Un intervento che faciliterà l’attuazione dei print nelle periferie, lo sviluppo del social housing, i cambia di destinazione d’uso, i progetti e per recuperare e rigenerare gli edifici privati abbandonati. Uno strumento di semplificazione fondamentale”. Gualtieri confida che “questo gigantesco cantiere pubblico sia affiancato e rafforzato dalla diffusione di un ampio processo di trasformazione e rigenerazione molto ampio, a partire dai grabdi progetti in campo. A Roma gli ambiti sono tantissimi e non riguardano solo la rigenerazione dei comparti residenziali o dei servizi, ma anche dei siti industriali. Vediamo, ad esempio, un grande interesse a investire nei data center. Sono sicuro che questa Assemblea darà molti contributi per fare partire questa fase di trasformazione capillare della città. Roma non può sedersi sulle sue meraviglie e dimenticare la necessità di un lavoro gigantesco di rigenerazione e riqualificazione del suo tessuto urbanizzato e diffuso, spesso in condizioni non degne di una capitale europea”. (Mtr /Dire) 12:08 30-10-24

DIR1302 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR MVD/TXT ROMA. GUALTIERI AD ASSOIMMOBILIARE: RIGENERIAMOLA INSIEME, 22 MLD... /VIDEO (DIRE)
 Roma, 30 ott. – “I processi di rigenerazione potrebbero interessare 11 kmq della città nei prossimi decenni, riportando in uso più di 4 milioni di mq di edifici, con un valore aggiunto di 22 mld di euro e ulteriori 40 mld di benefici sociali. Conoscendo lo stato di tanti quartieri di Roma, questa stima è addirittura sottodimensionata. Insieme, con la fiducia e l’ottimismo della volontà possiamo affrontare le sfide dell’oggi”. Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, aprendo l’assemblea di Confindustria Assoimmobiliare. “Dobbiamo produrre in modo diffuso un processo capillare di rigenerazione e trasformazione della città- ha spiegato il primo cittadino della Capitale- Sono partiti tanti progetti concreti, che vedono coinvolti i privati, alcuni in stallo ultradecennale altri in luoghi degradati che si stanno recuperando. È arrivata in Assemblea capitolina la revisione delle norme tecniche di attuazione, il primo grande aggiornamento del piano regolatore dopo 15 anni. Un intervento che faciliterà l’attuazione dei print

nelle periferie, lo sviluppo del social housing, i cambia di destinazione d'uso, i progetti e per recuperare e rigenerare gli edifici privati abbandonati. Uno strumento di semplificazione fondamentale". Gualtieri confida che "questo gigantesco cantiere pubblico sia affiancato e rafforzato dalla diffusione di un ampio processo di trasformazione e rigenerazione molto ampio, a partire dai grabdi progetti in campo. A Roma gli ambiti sono tantissimi e non riguardano solo la rigenerazione dei comparti residenziali o dei servizi, ma anche dei siti industriali. Vediamo, ad esempio, un grande interesse a investire nei data center. Sono sicuro che questa Assemblea darà molti contributi per fare partire questa fase di trasformazione capillare della città. Roma non può sedersi sulle sue meraviglie e dimenticare la necessità di un lavoro gigantesco di rigenerazione e riqualificazione del suo tessuto urbanizzato e diffuso, spesso in condizioni non degne di una capitale europea". (Mtr /Dire) 12:08 30-10-24

DIR1521 3 POL 0 RR1 R/INT /TXT CASA. GENOVESI VOGLIONO RIQUALIFICAZIONE DEGRADO E AREE INDUSTRIALI PRIORITÀ ANCHE A NUOVI STUDENDENTATI E RECUPERO AREE PORTUALI E FERROVIARIE (DIRE) Genova, 30 ott. – I genovesi chiedono a gran voce la rigenerazione dei quartieri degradati, il recupero degli edifici industriali dismessi, la costruzione di nuovi studentati universitari e il recupero delle aree ferroviarie e portuali in disuso. E' quanto emerge da un'indagine di Swg illustrata stamattina a Roma all'assemblea pubblica di Confindustria Assoimmobiliare. La rigenerazione dei quartieri degradati viene indicata come priorità dal 79% degli intervistati nell'area metropolitana genovese, registrando un +12% rispetto alla media nazionale, mentre il recupero degli edifici industriali dismessi raccoglie il 56% delle preferenze (+7%). Alti anche i valori relativi alla necessità di costruire studentati universitari (39% contro il 33% nazionale) e il recupero di aree ferroviarie e portuali in disuso (36% contro 29%). Nel capoluogo ligure, inoltre, per il 71% degli intervistati le iniziative di sviluppo immobiliare dovrebbero porsi come priorità il miglioramento della vita del cittadino, percentuale superiore di sei punti rispetto alla media nazionale. Per gli intervistati genovesi, ancora, un'iniziativa immobiliare crea valore sociale quando ha servizi e spazi a disposizione di tutti i cittadini, condizione indicata dal 62% (contro il 54% della media nazionale), e quando è progettata tenendo conto delle esigenze dei cittadini (60% su una media nazionale del 51%). Tra le principali sfide a cui, secondo i genovesi, deve prestare attenzione chi realizza un'iniziativa immobiliare, infine, c'è l'integrazione tra un nuovo progetto e il contesto urbano esistente, indicata dal 57% della popolazione contro una media nazionale che si ferma al 46%; seguono la gestione della manutenzione (44% contro 36%) e la capacità di creare condizioni che aiutano a sviluppare il senso di comunità tra gli abitanti (37% contro 32%). (Sid/ Dire) 12:39 30-10-24

DIR1521 3 POL 0 RR1 R/INT /TXT CASA. GENOVESI VOGLIONO RIQUALIFICAZIONE DEGRADO E AREE INDUSTRIALI PRIORITÀ ANCHE A NUOVI STUDENDENTATI E RECUPERO AREE PORTUALI E FERROVIARIE (DIRE) Genova, 30 ott. – I genovesi chiedono a gran voce la rigenerazione dei quartieri degradati, il recupero degli edifici industriali dismessi, la costruzione di nuovi studentati universitari e il recupero delle aree ferroviarie e portuali in disuso. E' quanto emerge da un'indagine di Swg illustrata stamattina a Roma all'assemblea pubblica di Confindustria Assoimmobiliare. La rigenerazione dei quartieri degradati viene indicata come priorità dal 79% degli intervistati nell'area metropolitana genovese, registrando un +12% rispetto alla media nazionale, mentre il recupero degli edifici industriali dismessi raccoglie il 56% delle preferenze (+7%). Alti anche i valori relativi alla necessità di costruire studentati universitari (39% contro il 33% nazionale) e il recupero di aree ferroviarie e portuali in disuso (36% contro 29%). Nel capoluogo ligure, inoltre, per il 71% degli intervistati le iniziative di sviluppo immobiliare dovrebbero porsi come priorità il miglioramento della vita del cittadino, percentuale superiore di sei punti rispetto alla media nazionale. Per gli intervistati genovesi, ancora, un'iniziativa immobiliare crea valore sociale quando ha servizi e spazi a disposizione di tutti i cittadini, condizione indicata dal 62% (contro il 54% della media nazionale), e quando è progettata tenendo conto delle esigenze dei cittadini (60% su una media nazionale del 51%). Tra le principali sfide a cui, secondo i genovesi, deve prestare attenzione chi realizza un'iniziativa immobiliare, infine, c'è l'integrazione tra un nuovo progetto e il contesto urbano esistente, indicata dal 57% della popolazione contro una media nazionale che si ferma al 46%; seguono la gestione della manutenzione (44% contro 36%) e la capacità di creare condizioni che aiutano a sviluppare il senso di comunità tra gli abitanti (37% contro 32%). (Sid/ Dire) 12:39 30-10-24

DIR3477 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT EDILIZIA. FERRANTE (MIT): CASA AL CENTRO, PUNTARE SU RIGENERAZIONE URBANA (DIRE) Roma, 30 ott. – “Le politiche abitative sono di cruciale importanza sul piano economico e su quello sociale, perché rappresentano un fattore di crescita decisivo per il Paese ma al contempo rispondono alla crescente domanda da parte dei cittadini. Per questo, il tema della casa – da sempre caro a Forza Italia e al centrodestra – è al centro dell'agenda politica attraverso misure strutturali e incisive. Con il dl Casa, abbiamo introdotto norme volte a favorire il recupero edilizio e la semplificazione delle procedure amministrative, mentre il Parlamento si appresta a discutere la proposta legislativa in materia di rigenerazione urbana, sulla quale occorre puntare per evitare consumo di suolo e per attuare interventi ecosostenibili. Con la manovra abbiamo inoltre introdotto le garanzie statali per i mutui relativi alla prima casa delle giovani coppie e i fringe benefit per i nuovi

assunti che accettano di trasferire la residenza di oltre 100 km. Misure fondamentali per garantire il diritto alla casa quale strumento essenziale per la libertà e la dignità dei cittadini. Il settore immobiliare riveste in tal senso un ruolo strategico, adattandosi alle nuove esigenze sociali e interpretando i mutamenti del mercato. Le proposte di Confindustria Assoimmobiliare rappresentano quindi un prezioso contributo per trasformare le sfide abitative che abbiamo di fronte in ulteriori occasioni di sviluppo economico e benessere sociale”. Lo afferma il Sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, che ha partecipato all’Assemblea annuale di Assoimmobiliare a Roma. (Com/Tec/ Dire) 19:36



30 ottobre 2024

Immobiliare: Confindustria, motore di crescita economica e sociale Roma, 30 ott. (LaPresse) - “Negli ultimi due anni, tra crisi geopolitiche, inflazione e tensioni sui costi delle materie prime, l’industria immobiliare ha dimostrato una straordinaria capacità di resilienza, rimanendo uno dei pilastri fondamentali della crescita a livello nazionale. Una crescita che non si misura solo nella sua dimensione economica, ma anche nel suo contributo alla creazione di valore sociale”. Con queste parole, il Presidente Davide Albertini Petroni ha aperto la sua relazione all’Assemblea pubblica 2024 di Confindustria Assoimmobiliare, dal titolo 'Investire sul valore sociale', che si è tenuta questa mattina presso Palazzo Doria Pamphilj a Roma, definendo il ruolo strategico del settore e le necessità di politiche lungimiranti per accompagnare gli investimenti e la crescita. “Alla base della resilienza dell’industria immobiliare c’è la sua capacità di attenzione alle dinamiche collettive di lungo periodo, ai cambiamenti demografici, alle sfide climatiche”, ha dichiarato il Presidente. “La nostra industria è capace di adattarsi alle nuove esigenze sociali, che oggi sono prioritariamente, da un lato, la crescente domanda di abitazioni in locazione e in vendita di qualità, energeticamente efficienti e a prezzi accessibili per tutte le fasce di reddito e di età e, dall’altro lato, la rigenerazione profonda delle aree maggiormente vetuste e degradate delle nostre città, per renderle più moderne, inclusive, ricche di servizi e sicure”.(Segue). ECO NG01 cmf/kat 301332 OTT 24

Immobiliare: Confindustria, motore di crescita economica e sociale-2- Roma, 30 ott. (LaPresse) - Nella sua relazione, il Presidente Albertini Petroni ha dichiarato apprezzamento per le iniziative intraprese dal Governo per le politiche abitative, quali il Piano Casa nazionale su cui è al lavoro il Ministro Matteo Salvini, l’avvio della Cabina di Regia per la valorizzazione del patrimonio pubblico, presieduta dalla Sottosegretaria al Ministero dell’Economia Lucia Albano, o l’inclusione nel disegno di Legge di Bilancio di fringe benefit destinati ai giovani neo assunti per aiutarli nelle spese abitative - come proposto dal Presidente di Confindustria Orsini Confindustria come primo passo verso lo sviluppo del mercato residenziale in locazione. Il Presidente ha sottolineato però come qualunque piano abitativo o rigenerazione urbana di larga scala richieda la compartecipazione finanziaria dei capitali privati, in particolare quelli degli investitori istituzionali (Fondi di

investimento, Società Immobiliari Quotate, Sicaf, compagnie assicurative, fondi pensione, casse di previdenza, fondazioni bancarie) capaci di raccogliere dal mercato e mettere a terra capitali ingenti. “Per assicurare la loro compartecipazione è necessario rimuovere alcuni disincentivi normativi e di natura tributaria che oggi rendono poco attrattivo per tali soggetti l’investimento nel comparto residenziale, consentendo una migliore regolamentazione economica e finanziaria del mercato. Abbiamo già avuto modo di illustrare alcune proposte di riforma al Ministro dell’Economia Giorgetti. Dobbiamo creare un mercato immobiliare più robusto, trasparente e allineato alle più efficienti prassi normative europee, con un maggior numero di strumenti finanziari a disposizione degli investitori, competitivo nell’attrarre capitali sia istituzionali sia retail, e capace di mobilitare anche il risparmio privato italiano”.(Segue). ECO NG01 cmf/kat 301332 OTT 24

Immobiliare: Confindustria, motore di crescita economica e sociale-3- Roma, 30 ott. (LaPresse) - In occasione dell’Assemblea è stata presentata l’indagine: “Il valore riconosciuto. Gli italiani e la percezione degli investimenti immobiliari nelle grandi città”, realizzata da Assoimmobiliare in collaborazione con l’Istituto di ricerca Swg. Dallo studio, presentato dal Direttore di Ricerca Swg Alessandra Dragotto, emerge che per la maggioranza degli italiani la rigenerazione urbana deve essere obiettivo prioritario dei grandi investimenti e progetti immobiliari. Il 67% della popolazione ritiene necessarie iniziative volte al recupero dei quartieri degradati, il 49% pensa sia essenziale riconvertire edifici industriali dismessi e il 33% considera imprescindibile la costruzione di studentati universitari. L’analisi evidenzia un’aspettativa comune negli italiani: che le iniziative messe in campo nelle grandi città contribuiscano, in modo significativo, alla creazione di un ambiente urbano vivibile, accessibile e funzionale alle esigenze quotidiane. Proprio nell’ottica di uno sviluppo economico e sociale sostenibile, Albertini Petroni ha insistito sulla necessità di una politica di rigenerazione urbana senza consumo di suolo e della promozione di grandi progetti di riqualificazione che riportino valore economico e qualità della vita nelle città italiane. ‘L’industria immobiliare è capace di interventi coraggiosi e innovativi, ma occorrono procedure chiare e semplificate (auspicabilmente anche fast track amministrativi per gli interventi a maggiore impatto sociale), certezza dei tempi di approvazione delle iniziative immobiliari, certezza dei diritti acquisiti. E bisogna evitare qualsiasi sovrapposizione con leggi già esistenti o duplicazione degli strumenti di pianificazione già a disposizione dei Comuni”, ha proseguito il Presidente di Assoimmobiliare riferendosi ai progressi del disegno di legge in materia di rigenerazione urbana in discussione al Senato.(Segue). ECO NG01 cmf/kat 301332 OTT 24

Immobiliare: Confindustria, motore di crescita economica e sociale-4- Roma, 30 ott. (LaPresse) - In particolare, guardando alle grandi città, l'analisi Swg rileva che a Milano l'impatto sociale degli interventi nel mattone è legato soprattutto alla capacità di costruire spazi con una forte valenza pubblica e ampiamente accessibili. Fondamentale, in tale contesto, è anche la necessità di creare luoghi sicuri per gli abitanti e i cittadini che li frequentano. Nella capitale meneghina, il 72% della popolazione giudica favorevolmente questo genere di investimenti contro una media nazionale che si ferma al 63%. Le grandi iniziative nel comparto del real estate sono viste, poi, come un processo win-win per tutti gli attori in gioco: dagli investitori finanziari, agli acquirenti delle abitazioni, fino agli abitanti dei quartieri. Rispetto a Milano, il presidente Albertini Petroni ha sottolineato che "il prolungato stallo dei progetti immobiliari nella città, innescato ormai molti mesi fa da una questione di interpretazione delle norme urbanistiche, ha messo in pausa iniziative cruciali per la rigenerazione urbana e lo sviluppo residenziale. L'incertezza normativa è ciò che, più di ogni altra cosa, spaventa gli investitori. Auspichiamo la più celere conclusione dell'iter parlamentare di approvazione della proposta di legge in materia, che abbiamo seguito con molta attenzione, confidando che garantisca stabilità a chi investe sul territorio e che ristabilisca un quadro chiaro in cui operatori privati e Amministratori pubblici possono operare'.(Segue). ECO NG01 cmf/kat 301332 OTT 24

Immobiliare: Confindustria, motore di crescita economica e sociale-5- Roma, 30 ott. (LaPresse) - Secondo i cittadini italiani intervistati da Swg, la collaborazione tra pubblico e privato risulta essenziale a partire dalle fasi di ideazione fino al momento della sua realizzazione. Per sette italiani su dieci (70%), ad esempio, il recupero delle aree degradate, dovrebbe essere responsabilità condivisa da parte di entrambi, così come il finanziamento degli interventi (70%), la co-progettazione e la realizzazione di questi ultimi (69%) e la manutenzione dei nuovi spazi (67%). "Anche alla luce di questi dati - ha concluso Albertini Petroni - Confindustria Assoimmobiliare e le imprese Associate sono pronte ad avviare una stagione di nuovi investimenti e di rigenerazione urbana su tutto il territorio nazionale. Chiediamo che le Istituzioni operino con la visione, il coraggio e la concretezza necessari per accompagnare il nostro settore nel percorso, certamente non privo di sfide, che ha davanti a sé e per trasformare insieme queste sfide in opportunità di crescita economica e sociale per il benessere collettivo. Saremo sempre pronti a dare il nostro contributo, confrontandoci con le Istituzioni per rafforzare la fiducia degli investitori nel Paese, favorita dal dialogo, dalla condivisione degli obiettivi ma soprattutto da un contesto normativo chiaro e stabile". ECO NG01 cmf/kat 301332 OTT 24

Semplificazione: Casellati, assicurare a imprenditori regole snelle Milano, 30 ott. (LaPresse) - "Nessuna delle sfide alle quali siamo chiamati può essere raccolta con speranza di successo se le imprese che operano nel campo immobiliare non sono poste nelle condizioni di dispiegare al meglio le loro energie e la loro creatività. Occorre prima di tutto assicurare agli imprenditori un quadro regolatorio snello, fatto di regole semplici e chiare, come ha ricordato da ultimo Mario Draghi nel suo rapporto sul futuro della competitività europea, nel quale l'eccesso e la complessità della normativa sono indicati come uno dei fattori che maggiormente riducono la competitività del Vecchio Continente rispetto a Stati Uniti e Cina". Lo ha detto la ministra per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa, Maria Elisabetta Alberti Casellati, intervenendo all'assemblea di Confindustria Assoimmobiliare, a Roma. POL NG01 Irs/alm 301742 OTT 24



30 ottobre 2024

ZCZC IPN 675 ECO --/T ASSOIMMOBILIARE: A.DEMANIO PARTECIPA A ASSEMBLEA SU RIGENERAZIONE URBANA ROMA (ITALPRESS) - "I cittadini, i territori e le pubbliche amministrazioni sono al centro della nuova visione dell'Agenzia del Demanio, che amministra un portafoglio di 44 mila beni per un valore complessivo di circa 63 miliardi di euro. L'obiettivo è il riuso del patrimonio immobiliare pubblico e la sua valorizzazione ai fini della rigenerazione urbana in chiave sostenibile". Sono le parole del Direttore dell'Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme, intervenuta questa mattina all'assemblea di Confindustria Assoimmobiliare, dal titolo "Investire sul valore sociale", che si è tenuta presso Palazzo Doria Pamphilj a Roma. "Non possiamo riempire vuoti urbani, dobbiamo destinare questo patrimonio a soddisfare i fabbisogni della collettività, a partire dai servizi che lo Stato offre sul territorio, per far sì che il cittadino percepisca il valore dell'intervento sul patrimonio immobiliare pubblico, il livello aumentato di qualità della vita e del benessere", ha aggiunto. (ITALPRESS) - (SEGUE). sat/com 30-Ott-24 17:46

ZCZC IPN 676 ECO --/T ASSOIMMOBILIARE: A.DEMANIO PARTECIPA A ASSEMBLEA SU RIGENERAZIONE...-2- Alessandra dal Verme ha sottolineato l'importanza del ruolo guida dell'Agenzia nelle grandi operazioni di rigenerazione urbana e la necessità di un cambio culturale nei rapporti con il privato per creare connessioni e partnership indispensabili ad attrarre investimenti. "Dobbiamo aprire il dialogo per il partenariato pubblico-privato e avviare una pianificazione integrata con gli Enti territoriali per arrivare in tempi rapidi a risultati concreti". Ha poi sollevato anche il tema delle Città Metropolitane, sottolineando come sia importante allargare l'orizzonte della rigenerazione urbana non solo alle grandi città, ma anche alle aree periferiche del nostro Paese, dove si concentrano la maggior parte dei beni dello Stato. Piccoli borghi e paesi possono diventare centri di attrazione attraverso operazioni di riqualificazione e, soprattutto, attraverso il coinvolgimento dei privati, con impatti economici, sociali, ambientali e culturali sul territorio. (ITALPRESS). sat/com 30-Ott-24 17:46



30 ottobre 2024

9CO1583964 4 ECO ITA R01 RIGENERAZIONE URBANA, AGENZIA DEMANIO: PORTAFOGLIO DI 44MILA BENI PER VALORE DI 63 MLD (1) (9Colonne) Roma, 30 ott - "I cittadini, i territori e le pubbliche amministrazioni sono al centro della nuova visione dell'Agenzia del Demanio, che amministra un portafoglio di 44 mila beni per un valore complessivo di circa 63 miliardi di euro. L'obiettivo è il riuso del patrimonio immobiliare pubblico e la sua valorizzazione ai fini della rigenerazione urbana in chiave sostenibile". Sono le parole del Direttore dell'Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme, intervenuta questa mattina all'assemblea di Confindustria Assoimmobiliare, dal titolo "Investire sul valore sociale", che si è tenuta presso Palazzo Doria Pamphilj a Roma. "Non possiamo riempire vuoti urbani, dobbiamo destinare questo patrimonio a soddisfare i fabbisogni della collettività, a partire dai servizi che lo Stato offre sul territorio, per far sì che il cittadino percepisca il valore dell'intervento sul patrimonio immobiliare pubblico, il livello aumentato di qualità della vita e del benessere". Alessandra dal Verme ha sottolineato l'importanza del ruolo guida dell'Agenzia nelle grandi operazioni di rigenerazione urbana e la necessità di un cambio culturale nei rapporti con il privato per creare connessioni e partnership indispensabili ad attrarre investimenti. "Dobbiamo aprire il dialogo per il partenariato pubblico-privato e avviare una pianificazione integrata con gli Enti territoriali per arrivare in tempi rapidi a risultati concreti". (segue - fre) 301643 OTT 24

9CO1584006 4 POL ITA R01 EDILIZIA, FERRANTE: CASA AL CENTRO AGENDA, PUNTARE SU RIGENERAZIONE URBANA (9Colonne) Roma, 30 ott - "Le politiche abitative sono di cruciale importanza sul piano economico e su quello sociale, perché rappresentano un fattore di crescita decisivo per il Paese ma al contempo rispondono alla crescente domanda da parte dei cittadini. Per questo, il tema della casa - da sempre caro a Forza Italia e al centrodestra - è al centro dell'agenda politica attraverso misure strutturali e incisive. Con il dl Casa, abbiamo introdotto norme volte a favorire il recupero edilizio e la semplificazione delle procedure amministrative, mentre il Parlamento si appresta a discutere la

proposta legislativa in materia di rigenerazione urbana, sulla quale occorre puntare per evitare consumo di suolo e per attuare interventi ecosostenibili. Con la manovra abbiamo inoltre introdotto le garanzie statali per i mutui relativi alla prima casa delle giovani coppie e i fringe benefit per i nuovi assunti che accettano di trasferire la residenza di oltre 100 km. Misure fondamentali per garantire il diritto alla casa quale strumento essenziale per la libertà e la dignità dei cittadini. Il settore immobiliare riveste in tal senso un ruolo strategico, adattandosi alle nuove esigenze sociali e interpretando i mutamenti del mercato. Le proposte di Confindustria Assoimmobiliare rappresentano quindi un prezioso contributo per trasformare le sfide abitative che abbiamo di fronte in ulteriori occasioni di sviluppo economico e benessere sociale". Lo afferma il Sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, che ha partecipato all'Assemblea annuale di Assoimmobiliare a Roma. (gci) 301730 OTT 24



30 ottobre 2024

Edilizia. Ferrante (Mit), Casa al centro dell'agenda, puntare su rigenerazione urbana (AGENPARL) - mer 30 ottobre 2024 Edilizia. Ferrante (Mit), Casa al centro dell'agenda, puntare su rigenerazione urbana "Le politiche abitative sono di cruciale importanza sul piano economico e su quello sociale, perché rappresentano un fattore di crescita decisivo per il Paese ma al contempo rispondono alla crescente domanda da parte dei cittadini. Per questo, il tema della casa - da sempre caro a Forza Italia e al centrodestra - è al centro dell'agenda politica attraverso misure strutturali e incisive. Con il dl Casa, abbiamo introdotto norme volte a favorire il recupero edilizio e la semplificazione delle procedure amministrative, mentre il Parlamento si appresta a discutere la proposta legislativa in materia di rigenerazione urbana, sulla quale occorre puntare per evitare consumo di suolo e per attuare interventi ecosostenibili. Con la manovra abbiamo inoltre introdotto le garanzie statali per i mutui relativi alla prima casa delle giovani coppie e i fringe benefit per i nuovi assunti che accettano di trasferire la residenza di oltre 100 km. Misure fondamentali per garantire il diritto alla casa quale strumento essenziale per la libertà e la dignità dei cittadini. Il settore immobiliare riveste in tal senso un ruolo strategico, adattandosi alle nuove esigenze sociali e interpretando i mutamenti del mercato. Le proposte di Confindustria Assoimmobiliare rappresentano quindi un prezioso contributo per trasformare le sfide abitative che abbiamo di fronte in ulteriori occasioni di sviluppo economico e benessere sociale". Lo afferma il Sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, che ha partecipato all'Assemblea annuale di Assoimmobiliare a Roma.



30 ottobre 2024

Edilizia, Ferrante (Mit): Casa al centro dell'agenda, puntare su rigenerazione urbana Edilizia, Ferrante (Mit): Casa al centro dell'agenda, puntare su rigenerazione urbana (Energia Oltre) Roma, 30/10/2024 - "Le politiche abitative sono di cruciale importanza sul piano economico e su quello sociale, perché rappresentano un fattore di crescita decisivo per il Paese ma al contempo rispondono alla crescente domanda da parte dei cittadini. Per questo, il tema della casa - da sempre caro a Forza Italia e al centrodestra - è al centro dell'agenda politica attraverso misure strutturali e incisive. Con il dl Casa, abbiamo introdotto norme volte a favorire il recupero edilizio e la semplificazione delle procedure amministrative, mentre il Parlamento si appresta a discutere la proposta legislativa in materia di rigenerazione urbana, sulla quale occorre puntare per evitare consumo di suolo e per attuare interventi ecosostenibili. Con la manovra abbiamo inoltre introdotto le garanzie statali per i mutui relativi alla prima casa delle giovani coppie e i fringe benefit per i nuovi assunti che accettano di trasferire la residenza di oltre 100 km. Misure fondamentali per garantire il diritto alla casa quale strumento essenziale per la libertà e la dignità dei cittadini. Il settore immobiliare riveste in tal senso un ruolo strategico, adattandosi alle nuove esigenze sociali e interpretando i mutamenti del mercato. Le proposte di Confindustria Assoimmobiliare rappresentano quindi un prezioso contributo per trasformare le sfide abitative che abbiamo di fronte in ulteriori occasioni di sviluppo economico e benessere sociale". Lo afferma il Sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, che ha partecipato all'Assemblea annuale di Assoimmobiliare a Roma. (set) 20241030T172021Z

QUOTIDIANI



28 ottobre 2024

La stanza dei bottoni

PROTAGONISTI & INTERPRETI

Albertini Petrone, Dal Verme e l'impatto della rigenerazione urbana

Assoimmobiliare

di

CARLO CINELLI

E

FEDERICO DE ROSA

Social housing e rigenerazione urbana. Confindustria **Assoimmobiliare** riunisce mercoledì a Palazzo Doria Pamphili l'Assemblea per parlare dell'impatto sociale del real estate. All'evento parteciperanno, tra gli altri **Maria Elisabetta Alberti Casellati**, ministra per le Riforme istituzionali, **Maurizio Leo**, viceministro dell'Economia, **Edoardo Rixi**, viceministro delle Infrastrutture, **Lucia Albano**, sottosegretario al ministero dell'Economia, **Roberto Gualtieri**, Sindaco di Roma, **Alessandra Dal Verme**, direttore dell'Agenzia del Demanio e **Davide Albertini Petroni**, presidente di Confindustria **Assoimmobiliare**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sole 24 Ore Real Estate 24

28 ottobre 2024

ASSOIMMOBILIARE

DS0606

DS0606

Rigenerazione urbana, chi la vive la apprezza Gli altri restano diffidenti

Laura Cavestri

MILANO

«La rigenerazione urbana suscita, in generale, una percezione positiva nei cittadini italiani (63%). Ma quando si chiede a un campione rappresentativo quali sono le ricadute positive per la comunità e se vedono un valore per i residenti, oltre che per investitori e costruttori, chi ha già vissuto l'esperienza della rigenerazione, chi l'ha toccata con mano, dà un voto alto, perché quei benefici li sente sulla propria pelle, sul livello dei servizi, sulla qualità di vita collettiva. Mentre la diffidenza permane, in maniera importante, laddove iniziative di rigenerazione non ce ne sono o sono troppo agli albori». Lo spiega **Davide Albertini Petroni**, presidente di **Assoimmobiliare**, anticipando – in breve – i contenuti di una *survey*, a cura di Swg, su un campione rappresentativo di italiani residenti a Milano, Roma, Torino, Napoli, Bari e Genova.

Indagine che sarà al centro delle riflessioni proprio dell'Assemblea 2024 di **Assoimmobiliare**, dal tema "Investire sul valore sociale", che si terrà mercoledì mattina a Roma (dalle 10.30) a Palazzo Doria Pamphilj. Lavori che saranno aperti dal sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, dall'illustrazione della *survey* e dalla successiva tavola rotonda. Attesti, inoltre, gli interventi di Maurizio Leo, viceministro dell'Economia, Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti e di Maria Elisabetta Alberti Casellati, ministra per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa.

Se a Milano, Torino e Bari, la percezione della diffusione, nella propria città, di iniziative di sviluppo immobiliare è elevata, l'opinione è opposta a Roma, Napoli e, in parte, Genova. A Roma la si percepisce solo per hotel, uffici e aree

residenziali. Mentre in pochi hanno visto miglioramenti che coinvolgono edilizia sociale, studentati e aree sportive. Tuttavia, se le grandi iniziative immobiliari sono giudicate un vantaggio, soprattutto per costruttori e investitori (oltre l'80%), a Milano è elevata anche la quota di chi vede benefici anche per chi acquista casa lì e per gli altri residenti (dal 70% in su). Nelle altre città, la percentuale è nettamente più bassa (65% di media circa).

«Va assolutamente ampliato il perimetro della rigenerazione urbana – ha detto **Albertini Petroni** – che non deve essere appannaggio solo di Milano e Roma ma deve trasformarsi in iniziative capillarmente diffuse. Anche per questo, come **Assoimmobiliare**, stiamo lavorando per incrementare gli strumenti finanziari per sostenere investitori e costruttori. Ad esempio, oltre ai fondi, è importante lavorare sul fronte dei *Pir immobiliari*. Ma oltre alla finanza serve un quadro normativo certo, stabile e in linea con le nuove esigenze di spazi *mix use* ma anche più verdi e attenti alle tecnologie per minimizzare l'impatto climatico. «Oggi bisogna incrementare la sostenibilità sociale e ambientale legata alla rigenerazione urbana, favorire demolizioni e ricostruzioni e aumentare le superfici permeabili per far fronte agli eventi climatici. Con il Governo stiamo lavorando anche su questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

31 ottobre 2024

Assoimmobiliare: più cantieri

Per **Assoimmobiliare**, nei prossimi 25 anni dovranno essere realizzate in Italia 3,65 milioni di nuove case, con riconversioni di edifici esistenti.

IL FOGLIO

31 ottobre 2024

Caccia alla casa**Come trovare le abitazioni
"mancanti" sulla scena
romana, sfida per il comune**

Roma. La parola magica è "rigenerazione urbana": il sindaco Roberto Gualtieri ne ha parlato ieri davan-

DI MARIANNA RIZZINI

ti alla platea di Confindustria **Assoim-mobiliare**, ma il tema a Roma, non da oggi, riguarda non soltanto la questione degli spazi da riqualificare, ma anche quella, più complicata, degli spazi da trovare. A Roma le case di dimensioni medio-piccole sono merce sempre più rara, anche vista la riduzione di offerta immobiliare effettiva per il cittadino nel pre-Giubileo, con il boom di case-vacanza e affitti brevi (per non parlare del problema degli affitti studenteschi). Trasformazione "capillare e diffusa", è l'idea di Gualtieri, per risolvere quella che il sindaco ha descritto come carenza da settantamila abitazioni. Come trovarle, come ricavarle? La ricetta del Campidoglio prevede "una trasformazione profonda della logistica, delle modalità e delle forme degli insediamenti abitativi e urbani", l'interessamento di 11 kmq di territorio della città e il tentativo di "riportare in uso più di 4 milioni di mq di edifici", per un "valore aggiunto di 22 miliardi di euro". Parlando del primo "grande aggiornamento del piano regolatore dopo 15 anni", Gualtieri si riferisce anche allo snellimento delle procedure per i cambi di destinazione d'uso e per il processo rigenerativo di edifici abbandonati. Ma se le speranze del sindaco vanno in questa direzione, alcuni elementi contribuiscono a rendere la strada impervia. Come la trasformazione di fatto del parco-case precedente in altro: in alcuni quartieri ad alta densità turistica, per esempio, le ex case popolari, edifici appartenuti ad enti e in dismissione, diventano sempre più frequentemente b&b; in altri si tende, anche illegalmente, a trasformare garage, sottotetti e cantine in appartamenti, tendenza che alcuni consiglieri regionali laziali hanno provato a inquadrare, presentando proposte di legge in materia (contestate dalle associazioni ambientaliste). Ieri però è stata anche la giornata in cui il Campidoglio ha voluto mettere Roma nella posizione di "capofila dell'emergenza casa": "Roma Capitale si dota di un proprio sostegno alla locazione: un milione di euro donato dalla Fondazione Roma, che ringrazio, per aiutare i cittadini in difficoltà con l'affitto", ha detto il sindaco: "A fronte di un taglio netto del contributo da parte del governo, non potevamo far finta di niente, abbiamo deciso di fare da soli". La cifra non sostituisce il contributo dello Stato "per risorse stanziare, ma cerca di far fronte alle situazioni più difficili".



31 ottobre 2024

LETTERA A CDP PER AVERE CHIARIMENTI SULLA MANCATA ASSEGNAZIONE DELLA GARA

Il Mef chiede lumi sulla caserma

Interrogazione di Centemero (Lega) al Tesoro sui tempi della riqualificazione urbana dell'area romana ex Guido Reni

DI ANDREA DEUGENI

Tornano ad accendersi le luci dei riflettori sulla gara per la cessione da parte di Cdp Real Asset delle ex caserme Guido Reni a Roma dopo che Coima ha nuovamente prorogato fino a metà mese la propria offerta. Il Tesoro, che di Cdp è il primo azionista con l'82,8%, e alcuni parlamentari vogliono vedere chiaro nella mancata assegnazione.

La trasformazione dei 45 mila metri quadrati di un'area dismessa nel centro della capitale a poche centinaia di metri da piazza del Popolo (iniziativa ribattezzata progetto Ercole) rappresenta il principale progetto di riqualificazione urbana del 2024 per il mercato immobiliare italiano. Le ex caserme sono un asset da oltre 500 milioni di euro di valore e dopo una gara (advisor Lazard e Colliers) durata quasi un anno quella del gruppo real estate guidato da Manfredi Catella era l'unica offerta vincolante arrivata sul tavolo della controllata di Cdp che si occupa degli investimenti immobiliare. Ai nastri di partenza della procedura a inizio anno si erano presentati 19 soggetti. Nonostante i comitati interni della sgr avessero giudicato congruo quanto proposto da Catella rispetto al valore di carico, l'offerta non era al livello dell'importo immaginato all'inizio della procedura dalla controllata di Cdp. Lo stallo si protrasse da inizio luglio (è dal 2016 che il progetto si trascina, dopo esser entrato nella sua parte attiva con un concorso internazionale di progettazione per trasformare l'area in un nuovo polo culturale e residenziale) e dopo una serie di cda in via Goito (della holding e della partecipata) la gara resta non assegnata.

Secondo quanto riferiscono tre fonti a *MF-Milano Finanza*, il Tesoro a livello di direzione generale del dipartimento dell'Economia - ovvero la struttura sotto la quale ricadono le partecipazioni pubbliche e che si occupa anche delle privatizzazioni - ha mandato nei giorni scorsi una lettera a Cdp per chiedere chiarimenti sulla procedura, coinvolgendo anche le delibere del board. Una richiesta di lumi che ieri è stata fat-

ta allo stesso dicastero di via XX Settembre. Il deputato leghista Giulio Centemero ha presentato in Parlamento un'interrogazione al Mef per avere informazioni sui tempi di realizzazione dell'iniziativa precisando che «entro fine mese Cdp dovrà decidere sul progetto».

Il progetto immobiliare Guido Reni prevede anche una parte pubblica con la realizzazione del nuovo Museo della Scienza di Roma. «Siamo in attesa, perché Cassa Depositi deve decidere l'operatore che realizzerà la trasformazione; seguiamo con attenzione questo processo e speriamo che finalmente possa partire», ha spiegato ieri il sindaco di Roma Roberto Gualtieri a margine dell'assemblea di *Assoimmobiliare*. Interpellato, il Tesoro non ha commentato. (riproduzione riservata)



Le ex caserme Guido Reni



31 ottobre 2024

Servono 3,6 mln di case nuove in 25 anni

di Rossella Savojardo

Anche a fronte delle sfide macroeconomiche dell'ultimo biennio, il comparto immobiliare italiano resta uno dei motori della crescita economica e sociale del Paese. Le sfide a cui si apre ora il settore sono altre: dalla direttiva green all'emergenza abitativa fino alla necessità di posti letto per studenti. A definire il ruolo del settore e a delineare le necessità per il futuro è stata ieri la relazione di Confindustria **Assoimmobiliare** in occasione dell'Assemblea 2024. Per fare fronte alle nuove esigenze abitative si stima che nei prossimi 25 anni dovranno essere realizzate in Italia circa 3,65 milioni di nuove abitazioni che dovranno esser frutto di trasformazioni e riconversioni di edifici esistenti, concentrate nelle principali aree metropolitane del Paese. Saranno necessari oltre 1.000 miliardi di investimenti in costruzioni, anche per adeguare il patrimonio immobiliare alla transizione green «necessaria e ineludibile», a cui potranno aggiungersi 4,2 miliardi all'anno per la manutenzione delle strutture. Il presidente di **Assoimmobiliare** **Davide Albertini Petroni**, riferendosi al nodo urbanistico legato alla città di Milano, ha sottolineato che «il prolungato stallo dei progetti immobiliari nella città ha messo in pausa iniziative cruciali per la rigenerazione urbana e lo sviluppo residenziale. L'incertezza normativa è ciò che, più di ogni altra cosa, spaventa gli investitori».

La cosiddetta norma Salva-Milano, a cui è affidato il compito di sbrogliare la questione, la prossima settimana dovrebbe tornare in discussione in commissione Ambiente dopo essere stata bloccata a metà ottobre. Invece che una vera proposta di legge, l'ipotesi che ha preso piede è quella di una semplice norma di interpretazione autentica che vada a sciogliere i nodi sulle differenti interpretazioni tra comune e Procura. Quanto al tema dello student housing, per **Assoimmobiliare** in Italia ci sono interessanti opportunità soprattutto nelle realtà più piccole dove l'offerta è più bassa. Maggiori possibilità di investimento per il risparmio privato, soprattutto domestico, potrebbero in questo caso essere in grado di favorire la crescita dei mercati regionali. (riproduzione riservata)



31 ottobre 2024

**Assoimmobili:
in 25 anni
serviranno 3,6
milioni di case**

Per fare fronte alle nuove esigenze abitative, si stima che nei prossimi 25 anni dovranno essere realizzate in Italia circa 3,65 milioni di nuove case, in larga parte attraverso trasformazioni e riconversioni di edifici esistenti, concentrate nelle principali aree metropolitane della Penisola. È emerso dai dati diffusi durante l'assemblea di **Assoimmobiliare** Confindustria. Sarannonecessari oltre 1.000 miliardi di euro di investimenti in costruzioni, anche per adeguare il nostro patrimonio immobiliare alla "transizione green" necessaria e ineludibile in un settore che, ha ricordato il presidente **Davide Albertini Petroni**, è rimasto negli anni « uno dei pilastri fondamentali della crescita a livello nazionale».

CORRIERE DELLA SERA
ROMA

31 ottobre 2024

Gualtieri: «Mancano 70mila case a Roma»

Asoimobiliare: in Italia occorreranno tre milioni di abitazioni

IL SINDACO GUALTIERI

«Occorrono
più case,
ne mancano
settantamila»

«A Roma abbiamo bisogno di più case, la nostra stima è di circa 70mila in varie fasce dell'edilizia pubblica e sociale e degli studentati»: l'allarme lo ha lanciato il sindaco Roberto Gualtieri all'assemblea di **Asoimobiliare** (aderente a Confindustria) organizzata ieri a Palazzo Doria Pamphilj. Poi il primo cittadino ha precisato: «Abbiamo bisogno di una trasformazione capillare e diffusa della città».

a pagina 4 **Garrone**

Emergenza sociale

«A Roma abbiamo bisogno di più case, la nostra stima è di circa 70mila in varie fasce dell'edilizia pubblica e sociale e degli studentati»: fallarme lo ha lanciato il sindaco Roberto Gualtieri, all'assemblea di Assoimmobiliare (aderente a Confindustria) organizzata ieri a Palazzo Doria Pamphili. Poi il primo cittadino ha precisato: «Abbiamo bisogno di una trasformazione capillare e diffusa della città: di trasformare profondamente la logistica, le modalità e le forme degli insediamenti abitativi e urbani, di depavimentare le nostre strade e realizzare pedonalizzazioni. Occorre avvicinare i servizi alle abitazioni». «I processi di rigenerazione potrebbero interessare 11 chilometri quadrati della città nei prossimi decenni - ha sostenuto Gualtieri -, riportando in uso più di 4 milioni di metri quadri di edifici, con un valore aggiunto di 22 milioni e ulteriori 40 miliardi di benefici sociali. Conoscendo lo stato di tanti quartieri, questa stima è addirittura sotto-dimensionata». E c'è una sfida che si inserisce al primo punto ed è quella della necessità di nuove abitazioni.

Uno spunto colto al volo da quello che ieri è stato il padrone di casa, il presidente di Assoimmobiliare, Davide Albertini Petroni: «Per fare fronte alle nuove esigenze abitative, si stima che nei prossimi 25 anni dovranno essere realizzate in Italia circa 3,65 milioni di nuove abitazioni - ha chiesto - frutto in larga parte di trasformazioni e riconversio-

ni di edifici esistenti, concentrate nelle principali aree metropolitane della penisola». E non solo. Secondo il presidente di Assoimmobiliare «saranno necessari oltre mille miliardi di investimenti in costruzioni, anche per adeguare il nostro patrimonio immobiliare alla "transizione green"».

Durante il convegno sono stati diffusi i dati di un sondaggio secondo i quali i romani desiderano il recupero dei quartieri degradati e degli edifici industriali dismessi: è, infatti, questa la priorità per il 74% degli intervistati (numero superiore del 7% rispetto alla media nazionale), e nel caso degli edifici industriali dal 59%, nella ricerca Swg «Il valore riconosciuto. Gli italiani e la percezione degli investimenti immobiliari nelle grandi città». I cittadini della Capitale ritengono inoltre, nel 70% dei casi, che le iniziative di sviluppo immobiliare dovrebbero porsi come priorità il miglioramento della qualità della vita. E gli investimenti pubblico-privato sono ritenuti essenziali dal 79% dei cittadini. Sempre sul fronte del disagio sociale il sindaco ha annunciato che da oggi e fino al 28 febbraio 2025, sarà possibile partecipare al bando «Contributo affitto» della Fondazione Roma per sostenere le famiglie che affrontano difficoltà economiche. «È un giorno importante per la Capitale - ha concluso Gualtieri - che si pone nuovamente come capofila nella lotta all'emergenza abitativa».

Lilli Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricerca Swg

Il recupero di quartieri degradati e industrie dismesse è la priorità per il 74% dei cittadini



Per fare fronte alle nuove esigenze abitative, si stima che nei prossimi 25 anni saranno necessari oltre mille miliardi di investimenti in costruzioni, anche per adeguare il nostro patrimonio immobiliare alla transizione green
Davide Albertini Petroni

Il Messaggero CRONACA di ROMA

31 ottobre 2024

In arrivo l'aggiornamento del piano regolatore

**Gualtieri: «C'è bisogno di 70mila case
Previsto un contributo per gli affitti»**



A Roma servono «circa 70 mila case» considerando «edilizia pubblica, sociale e studentati». A dare la stima è il sindaco Roberto Gualtieri all'assemblea di Confindustria **Assoimmobiliare**. In questo scenario, Gualtieri ha annunciato l'arrivo in aula Giulio Cesare «della revisione delle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale» per il via libera definitivo. Ieri è partito poi il Bando Contributo Affitto, grazie a un milione di euro donato da Fondazione Roma, per i residenti a Roma con un contratto di locazione registrato e redditi Isee bassi.

Carini a pag. 39

Edilizia pubblica, Gualtieri: «Servono 70mila nuove case» Bando per i contributi affitto

► All'assemblea di Confindustria **Assoimmobiliare** il sindaco annuncia: «Stiamo lavorando a un aggiornamento del Piano regolatore della Capitale dopo quindici anni»

IL CASO

A Roma servono «circa 70 mila case» considerando «edilizia pubblica, sociale e studentati». A dare la stima è il sindaco Roberto Gualtieri all'assemblea di Confindustria **Assoimmobiliare**. «Abbiamo bisogno di trasformare la logistica degli insediamenti abitativi e urbani», aggiunge il sindaco parlando della necessità di «avvicinare i servizi alle abitazioni».

Gualtieri fa l'elenco dei progetti di recupero in corso, tra «residence Bravetta, ex Fiera di Roma, ex Alitalia, via del Crocifisso vicino alla stazione San Pietro, centro servizi Prenestino, piazza dei Navigatori, Bufalotta, Cecchignola, Trigoria con il Campus Biomedico». Quanto alle cifre, invece, «i processi di rigenerazione potrebbero interessare il chilometro **mobiliare Davide Albertini Petroli** i piani abitativi o di rigenerazione su larga scala richiedono la compartecipazione finanziaria dei capitali privati ma per farlo «è necessario rimuovere alcuni disincentivi normativi e di natura tributaria che oggi rendono poco attrattivo per tali soggetti l'investimento nel comparto residenziale».

IL FONDO

Ieri è partito poi il Bando Contributo Affitto, grazie a un milione di euro donato da Fondazione Ro-

quadri della città nei prossimi decenni, riportando in uso più di 4 milioni di metri quadri di edifici, con un valore aggiunto di 22 miliardi di euro e ulteriori 40 miliardi di benefici sociali. Conoscendo lo stato di tanti quartieri di Roma, questa stima è addirittura sotto-dimensionata». E in questa partita si inserisce anche la necessità di nuove abitazioni. Insomma, di fronte a una mole così ingente di lavori, la prospettiva è a lungo termine e «confidiamo che questo gigantesco cantiere pubblico sia affiancato e rafforzato da un processo di rigenerazione diffuso, anche di aree e siti industriali, da parte dei privati», ha concluso il sindaco.

LA NORMA

In questo scenario, Gualtieri ha annunciato l'arrivo in aula Giulio Cesare «della revisione delle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale» per il via libera definitivo. Si tratta del «primo grande aggiornamento del ma. Per l'assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative Tobia Zevi «Roma dà il via al proprio contributo affitto, mettendo a disposizione un milione di euro – generosamente donato dalla Fondazione Roma, che ringrazio – per aiutare i cittadini che faticano a pagare il canone di locazione, dando la priorità alle famiglie numerose o con disabilità». Soddisfatto per l'avvio del bando il presidente della fondazione Franco Parasassi. Il contributo (mille euro a famiglia) sarà dato ai residen-

piano regolatore dopo 15 anni. Un intervento che faciliterà l'attuazione dei Print (pensati per coordinare e integrare le iniziative urbanistiche pubbliche e private, ndr) nelle periferie, lo sviluppo del social housing, i cambi di destinazione d'uso, i progetti per recuperare e rigenerare gli edifici privati abbandonati. Uno strumento di semplificazione fondamentale». Il sindaco ha fatto poi il punto sullo stato della Capitale a meno di due mesi dall'inizio del Giubileo. Roma oggi «è un cantiere a cielo aperto, abbiamo deciso di recuperare il tempo perduto con una mole di interventi con un costo significativo, anche con un sacrificio da parte dei romani, ma penso che sarà ampiamente ripagato, su alcuni interventi siamo persino in anticipo». Salvo aggiungere che «questo non è sufficiente, abbiamo bisogno di fare di più, abbiamo bisogno di una trasformazione capillare e diffusa della città». Mentre secondo il presidente di **Assoim-** ti a Roma con un contratto di locazione registrato che non siano proprietari o assegnatari di alloggi Erp. L'Isee deve essere inferiore a 14mila euro (o fino a 35 mila euro in caso di perdita di reddito) e il canone di locazione deve incidere per oltre il 24%. E ancora, potranno richiederlo coloro che sono diventati genitori nel biennio 2023/2024 oppure che abbiano almeno due figli minori o un minore con disabilità. Le domande scadono il 28 febbraio.

Gianluca Carini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ZEVI: «A DISPOSIZIONE
UN MILIONE DI EURO
DA FONDAZIONE ROMA
PER AIUTARE COLORO
CHE FATICANO A
PAGARE IL CANONE»**

IL TEMPO

31 ottobre 2024

I NODI DEL MATTONE

L'analisi di **Assoimmobiliare** presentata all'assemblea nazionalePuntare al recupero urbano
Ci credono tre romani su 4

... Mancano 70 mila case tra edilizia pubblica, sociale e studentati, a Roma. A dirlo è stato il sindaco Roberto Gualtieri, che ieri ha preso parte a Palazzo Doria Pamphili all'Assemblea annuale di **Assoimmobiliare**, che ha analizzato la percezione dei cittadini riguardo a iniziative immobiliari in Italia. Accanto al dato romano quello nazionale: 3,65 milioni di nuove abitazioni per far fronte alle nuove esigenze abitative. Un gap che soprattutto nella Capitale significherebbe dover mettere in campo importanti processi di rigenerazione urbana. Proprio quelli cui punta l'Amministrazione capitolina. «Potrebbero interessare 11 kmq della città nei prossimi decenni - ha detto ancora il primo cittadino - riportando in uso più di 4 milioni di mq di edifici, con un valore aggiunto di 22

miliardi di euro e ulteriori 40 miliardi di benefici sociali».

La sfida risponde a un'esigenza primaria che secondo la ricerca presentata ieri risponde ai bisogni dei romani intervistati. Il 74% richiede, infatti, il recupero di quartieri e aree degradate che possano migliorare la vita delle famiglie aumentando per prima cosa i servizi e coniugando le nuove costruzioni con lo stile di quelle esistenti. Interventi che hanno come scopo finale quello di migliorare la vita del cittadino e questa esigenza, a Roma, è sentita con una percentuale superiore del 5% rispetto alla media nazionale. Essenziale, per un romano su due, è che se si riqualifica un quartiere degradato si pensi a spazi a disposizione di tutti i cittadini e che si progetti tenendo conto delle esigenze di chi vive o lavora in quei luoghi. Fondamentale, inoltre, è la collaborazione pubblico-privato per finanziare gli interventi, come se ci fosse la consapevolezza, che poi è in gran parte realtà, che da solo, il pubblico, non ha le risorse necessarie. Ben il 79% dei cittadini sposa progetti in project financing, percentuale anche in questo caso superiore di quasi 10 punti rispetto alla media

Il sindaco Gualtieri

In città mancano 70 mila case tra edilizia pubblica e sociale. «In futuro la rigenerazione potrebbe interessare 4 milioni di mq»

nazionale. Pesa l'aspetto burocratico. Secondo il 65% degli intervistati, le principali difficoltà di collaborazione tra pubblico e privato fanno proprio riferimento alla lentezza burocratica dei procedimenti autorizzativi (indicata dal 65% della popolazione contro il 58% della media nazionale) e al rischio che, a fronte di un cambiamento politico dell'amministrazione, i progetti approvati siano messi in discussione: in questo caso ben un romano su due lo pensa. Aspetto che conosce bene anche Gualtieri. «Abbiamo ottenuto il passaggio delle competenze dalla regione a Roma Capitale e questo ci permetterà di realizzare più velocemente gli interventi di rigenerazione urbana». Il sindaco ha poi ricordato i grandi progetti in campo per il Giubileo e gli interventi su luoghi degradati, dal residence Bravetta a via del Crocefisso, al centro servizi prenestino, fino a piazza dei Navigatori, all'ampliamento del campus bio medico e allo sviluppo del Tecnopolo tiburtino, ma non solo. Ha toccato il tasto anche sul futuro. «Stiamo ragionando, ad esempio, sulle Vele di Calatrava post Giubileo».

DAM. VER.



Palazzo Doria Pamphili L'assemblea nazionale di Confindustria
Assimmobiliare. Sul palco il presidente Davide Albertini Petroni



31 ottobre 2024

Assoimmobiliare

Nelle aree metropolitane serviranno 3,6 milioni di nuove case in 25 anni

Per far fronte alle nuove esigenze abitative, si stima che nei prossimi 25 anni dovranno essere realizzate in Italia circa 3,65 milioni di nuove abitazioni, concentrate nelle principali aree metropolitane della Penisola. È quanto emerge dai dati diffusi durante l'assemblea di Assoimmobiliare.

LA NAZIONE

31 ottobre 2024

Assoimmobiliare

Nelle aree metropolitane serviranno 3,6 milioni di nuove case in 25 anni

Per far fronte alle nuove esigenze abitative, si stima che nei prossimi 25 anni dovranno essere realizzate in Italia circa 3,65 milioni di nuove abitazioni, concentrate nelle principali aree metropolitane della Penisola. È quanto emerge dai dati diffusi durante l'assemblea di Assoimmobiliare.

il Resto del Carlino

31 ottobre 2024

Assoimmobiliare

Nelle aree metropolitane serviranno 3,6 milioni di nuove case in 25 anni

Per far fronte alle nuove esigenze abitative, si stima che nei prossimi 25 anni dovranno essere realizzate in Italia circa 3,65 milioni di nuove abitazioni, concentrate nelle principali aree metropolitane della Penisola. È quanto emerge dai dati diffusi durante l'assemblea di **Assoimmobiliare**.

IL SECOLO XIX

31 ottobre 2024

L'analisi di Swg per **Asoimmobiliare** nel capoluogo il 79% degli intervistati chiede soprattutto rigenerazione urbana

Operazioni immobiliari, le priorità dei genovesi riqualificazione e recupero di aree dismesse

QUALITÀ DELLA VITA

Simone Gallotti / GENOVA

Come si vive oggi nelle città italiane? Swg lo ha chiesto a un campione di abitanti di alcuni grandi comuni: Milano, Napoli, Roma, Torino e Genova. E nel rapporto per Confindustria **Asoimmobiliare** il dato è in discesa per tutte le città, tranne il capoluogo campano, dove dal 2020 al 2023 la qualità della vita percepita dai cittadini è sentita in miglioramento. Negli altri comuni, compresa Genova, la percentuale è in lieve discesa.

Non solo. Swg ha anche analizzato altri aspetti, alcuni dei quali caratterizzano fortemente il capoluogo ligure: «è molto forte l'esigenza di riqualificazione delle aree metropolitane della città - avverte lo studio - La rigenerazione dei **quartieri degradati** viene indicata come priorità dal 79% degli intervistati genovesi, registrando un +12% rispetto alla media nazionale, mentre il recupero degli edifici industriali dismessi raccoglie il 56% delle preferenze (+7%)». Il «rammendo» non è l'unico fattore su cui i genovesi pongono attenzione quando si parla di patrimonio immobiliare. Ad esempio, sem-

presecondo Swg, risultano «alti anche i valori relativi alla necessità di **costruire studentati universitari** (39% contro il 33% nazionale) e il recupero di aree ferroviarie e portuali in disuso (36% vs 29%)».

I genovesi forniscono anche altri spunti: «Nel capoluogo ligure, per il 71% degli intervistati le iniziative di sviluppo immobiliare dovrebbero porsi come priorità il **miglioramento della vita** del cittadino, percentuale superiore del 6% rispetto alla media nazionale» spiega il report. «A Genova, inoltre, un'iniziativa crea **valore sociale** quando ha servizi e spazi a disposizione di tutti i

cittadini, condizione indicata dal 62% degli intervistati (contro 54% della media nazionale) e quando è progettato tenendo conto delle esigenze dei cittadini (60% contro il 51%)». Tra le principali sfide a cui, secondo i genovesi, deve prestare attenzione chi realizza un'iniziativa immobiliare, «c'è sicuramente l'**integrazione tra un nuovo progetto** e il contesto urbano esistente, indicata dal 57% della popolazione contro una media nazionale che si ferma al 46%, la gestione della manutenzione (44% contro 36%) e la capacità di creare condizioni che aiutano a sviluppare il senso di comunità tra gli abitanti (37% contro 32%)».

Il sondaggio

In questo momento tra quelle elencate, quali iniziative immobiliari sarebbero più necessarie nella sua città?

			Le città dove il bisogno è più sentito
	Rigenerazione di quartieri degradati	67	Genova 79% Roma 74%
	Recupero di edifici industriali dismessi	49	Roma 59% Torino 54%
	Costruzione di studentati universitari	33	Genova 39%
	Recupero di aree ferroviarie/portuali in disuso	29	Genova 36%
	Costruzione di nuovi quartieri di edilizia popolare	24	Napoli 34%

NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Date di esecuzione: 30 settembre - 10 ottobre 2024. Metodo di rilevazione: sondaggio CAWI su un campione di N=1.505 soggetti 18-74enni.

WITHUB

ONLINE

30 ottobre 2024

https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/24_ottobre_30/edilizia-pubblica-e-sociale-a-roma-il-sindaco-gualtieri-abbiamo-bisogno-di-70mila-case-in-piu-cbe691d7-ccde-4bee-b024-8fd6f723bxlk.shtml?refresh_ce

Edilizia pubblica e sociale a Roma, il sindaco Gualtieri: «Abbiamo bisogno di 70mila case in più»

di Lilli Garrone

L'intervento del primo cittadino all'assemblea di Confindustria Assoimmobiliare in corso a Palazzo Doria Pamphilj: «In assemblea capitolina è in corso il primo grande aggiornamento del piano regolatore dopo 15 anni»

«A Roma abbiamo bisogno di **più case**, la nostra stima è di circa **70mila** in varie fasce dell'**edilizia pubblica e sociale** e degli **studentati**»: l'allarme lo ha lanciato il sindaco **Roberto Gualtieri**, all'assemblea di Assoimmobiliare (aderente a **Confindustria**) organizzata mercoledì a Palazzo Doria Pamphilj.

Poi il primo cittadino ha precisato: «Abbiamo bisogno di una **trasformazione capillare e diffusa** della città: di trasformare profondamente la **logistica**, le modalità e le forme degli insediamenti abitativi e urbani, di depavimentare le nostre strade e realizzare **pedonalizzazioni**. Occorre avvicinare i servizi alle abitazioni».

Gualtieri: «11 chilometri quadrati da rigenerare»

«I processi di rigenerazione potrebbero interessare **11 chilometri quadrati** della città nei prossimi decenni - ha sostenuto Gualtieri -, riportando in uso più di **4 milioni di metri quadri** di edifici, con un valore aggiunto di **22 milioni** e ulteriori **40 miliardi** di benefici sociali. Conoscendo lo stato di tanti quartieri, questa stima è addirittura sottodimensionata». E c'è una **sfida** che si inserisce al primo punto ed è quella della necessità di **nuove abitazioni**.

«A Roma abbiamo bisogno di **più case**, la nostra stima è di circa **70mila** in varie fasce dell'**edilizia pubblica e sociale** e degli **studentati**»: l'allarme lo ha lanciato il sindaco **Roberto Gualtieri**, all'assemblea di **Assoimmobiliare** (aderente a **Confindustria**) organizzata mercoledì a Palazzo Doria Pamphilj.

Poi il primo cittadino ha precisato: «Abbiamo bisogno di una **trasformazione capillare e diffusa** della città: di trasformare profondamente la **logistica**, le modalità e le forme degli insediamenti abitativi e urbani, di depavimentare le nostre strade e realizzare **pedonalizzazioni**. Occorre avvicinare i servizi alle abitazioni».

Gualtieri: «11 chilometri quadrati da rigenerare»

«I processi di rigenerazione potrebbero interessare **11 chilometri quadrati** della città nei prossimi decenni - ha sostenuto Gualtieri -, riportando in uso più di **4 milioni di metri quadri** di edifici, con un valore aggiunto di **22 milioni** e ulteriori **40 miliardi** di benefici sociali. Conoscendo lo stato di tanti quartieri, questa stima è addirittura sottodimensionata». E c'è una **sfida** che si inserisce al primo punto ed è quella della necessità di **nuove abitazioni**.

Albertini Petroni: «Da realizzare in Italia 3,65 milioni di case»

Uno spunto colto al volo da quello che oggi è stato il padrone di casa, il presidente di Assoimmobiliare, **Davide Albertini Petroni**: «Per fare fronte alle nuove esigenze abitative, si stima che nei prossimi 25 anni dovranno essere realizzate in Italia circa 3,65 milioni di nuove abitazioni - ha chiesto - frutto in larga parte di trasformazioni e riconversioni di edifici esistenti, concentrate nelle principali aree metropolitane della Penisola». E non solo. Secondo il presidente di Assoimmobiliare «saranno necessari oltre mille miliardi di investimenti in costruzioni, anche per adeguare il nostro patrimonio immobiliare alla “transizione green”».

Durante il convegno sono stati diffusi i dati di un sondaggio secondo i quali i romani desiderano il recupero dei quartieri degradati e degli edifici industriali dismessi: è, infatti, questa la priorità per il 74% degli intervistati (numero superiore del 7% rispetto alla media nazionale), e nel caso degli edifici industriali dal 59%, nella ricerca Swg «Il valore riconosciuto. Gli italiani e la percezione degli investimenti immobiliari nelle grandi città». I cittadini della Capitale ritengono inoltre, nel 70% dei casi, che le iniziative di **sviluppo** immobiliare dovrebbero porsi come **priorità** il miglioramento della **qualità della vita**.

Il bando del Campidoglio «Contributo affitto»

E gli investimenti pubblico-privato sono ritenuti essenziali dal 79% dei cittadini. Sempre sul fronte del disagio sociale il sindaco ha annunciato che da oggi e fino al 28 febbraio 2025, sarà possibile partecipare al bando «Contributo affitto» della Fondazione Roma per sostenere le famiglie che affrontano difficoltà economiche. «È un giorno importante per la Capitale - ha concluso Gualtieri - che si pone nuovamente come capofila nella lotta all'emergenza abitativa».

la Repubblica

Roma

30 ottobre 2024

https://roma.repubblica.it/cronaca/2024/10/30/news/crisi_immobiliare_gualtieri-423587983/?ref=-BH-I0-P-S1-F

Crisi immobiliare a Roma, Gualtieri: "Mancano 70mila case tra edilizia pubblica, sociale e studentati"

"Abbiamo bisogno di una trasformazione capillare e diffusa della città. Abbiamo bisogno di più case, c'è un gap di 70mila abitazioni tra edilizia pubblica, sociale e studentati". A parlare della [situazione immobiliare della capitale](#) è il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, intervenendo all'assemblea di Confindustria Assoimmobiliare. "Abbiamo bisogno di trasformare profondamente la nostra logistica, le modalità e le forme degli insediamenti abitativi e urbani, dobbiamo depavimentare le nostre strade, realizzare pedonalizzazioni, avvicinare i servizi alle abitazioni", ha aggiunto Gualtieri.

"I processi di rigenerazione potrebbero interessare 11 kmq della città nei prossimi decenni, riportando in uso più di 4 milioni di mq di edifici, con un valore aggiunto di 22 mld di euro e ulteriori 40 mld di benefici sociali. Conoscendo lo stato di tanti quartieri di Roma, questa stima è addirittura sottodimensionata. Insieme, con la fiducia e l'ottimismo della volontà possiamo affrontare le sfide dell'oggi", ha aggiunto Gualtieri.

"Dobbiamo produrre in modo diffuso un processo capillare di rigenerazione e trasformazione della città - ha spiegato il primo cittadino - Sono partiti tanti progetti concreti, che vedono coinvolti i privati, alcuni in stallo ultradecennale altri in luoghi degradati che si stanno recuperando. È arrivata in Assemblea capitolina la revisione delle norme tecniche di attuazione, il primo grande aggiornamento del piano regolatore dopo 15 anni. Un intervento che faciliterà l'attuazione dei print nelle periferie, lo sviluppo del social housing, i cambia di destinazione d'uso, i progetti e per recuperare e rigenerare gli edifici privati abbandonati. Uno strumento di semplificazione fondamentale".

il Giornale

30 ottobre 2024

<https://www.ilgiornale.it/news/politica-economica/immobili-sono-motore-crescita-milanesi-gi-pronti-cambio-2388786.html>

"Gli immobili sono il motore della crescita". Milanesi già pronti al cambio di passo

L'assemblea di Confindustria Assoimmobiliare delinea le strategie per lo sviluppo del real estate in Italia

Per fare fronte alle nuove esigenze abitative, si stima che nei prossimi 25 anni dovranno essere realizzate in Italia circa 3,65 milioni di nuove abitazioni, frutto in larga parte di trasformazioni e riconversioni di edifici esistenti, concentrate nelle principali aree metropolitane della Penisola. È quanto emerge dai dati diffusi durante l'assemblea di Confindustria Assoimmobiliare. Saranno necessari oltre 1.000 miliardi di euro di investimenti in costruzioni, anche per adeguare il nostro patrimonio immobiliare alla «transizione green» a cui potranno aggiungersi 4,2 miliardi all'anno per la successiva manutenzione delle strutture.

Tra gli ambiti nei quali aumenterà in Italia la richiesta di nuove abitazioni vi sono il settore delle case per studenti, dove l'Italia presenta interessanti opportunità in città come Firenze, Bologna, Torino e Padova e dove i principali sviluppatori sono già attivi da anni. Le realtà più piccole con 15.000-45.000 studenti offrono un potenziale significativo per gli investitori, a causa della carenza di posti letto e della limitata disponibilità di strutture moderne. Maggiori possibilità di investimento per il risparmio privato, soprattutto domestico, potrebbero essere in grado di favorire la crescita dei mercati regionali. Ad oggi, il mercato dei capitali istituzionali nel real estate è molto ridotto se paragonato a quello dei principali Paesi europei. Lo stock immobiliare non residenziale italiano ammonta a circa 780 miliardi di euro, ma solo il 17% di questo è detenuto da investitori istituzionali, contro il 43% in Francia e il 52% in Gran Bretagna. Questo divario si riflette anche nei volumi di investimento, che in Italia, negli ultimi cinque anni, si sono attestati in media su 10-12 miliardi di euro all'anno, una cifra significativamente inferiore di almeno 5 volte rispetto a Germania, Francia o UK.

«Negli ultimi due anni, tra crisi geopolitiche, inflazione e tensioni sui costi delle materie prime, l'industria immobiliare ha dimostrato una straordinaria capacità di resilienza, rimanendo uno dei pilastri fondamentali della crescita a livello nazionale. Una crescita che non si misura solo nella sua dimensione economica, ma anche nel suo contributo alla creazione di valore sociale». Con queste parole, il presidente Davide Albertini Petroni ha aperto la sua relazione. «Alla base della resilienza dell'industria immobiliare c'è la sua capacità di attenzione alle dinamiche collettive di lungo periodo, ai cambiamenti demografici, alle sfide climatiche», ha sottolineato il presidente. «La nostra industria è capace di adattarsi alle nuove esigenze sociali, che oggi sono prioritariamente, da un lato, la crescente domanda di abitazioni in locazione e in vendita di qualità, energeticamente efficienti e a prezzi accessibili per tutte le fasce di reddito e di età e, dall'altro lato, la rigenerazione profonda delle aree maggiormente vetuste e degradate delle nostre città, per renderle più moderne, inclusive, ricche di servizi e sicure», ha aggiunto. Nella sua relazione il presidente Albertini Petroni ha dichiarato apprezzamento per le iniziative intraprese dal Governo per le politiche abitative, quali il Piano Casa nazionale su cui è al lavoro il ministro delle Infrastrutture [Matteo Salvini](#).

Albertini Petroni ha sottolineato come qualunque piano abitativo o rigenerazione urbana di larga scala richieda la compartecipazione finanziaria dei capitali privati, in particolare quelli degli investitori istituzionali (Fondi di investimento, Società Immobiliari Quotate, Sicaf, compagnie assicurative, fondi pensione, casse di previdenza, fondazioni bancarie) capaci di raccogliere dal mercato e mettere a terra capitali ingenti. «Per assicurare la loro compartecipazione è necessario rimuovere alcuni disincentivi normativi e di natura tributaria che oggi rendono poco attrattivo per tali soggetti l'investimento nel comparto residenziale, consentendo una migliore regolamentazione economica e finanziaria del mercato. Abbiamo già avuto modo di illustrare alcune proposte di riforma al ministro dell'Economia Giorgetti. Dobbiamo creare un mercato immobiliare più robusto, trasparente e allineato alle più efficienti prassi normative europee, con un maggior numero di strumenti finanziari a disposizione degli investitori, competitivo nell'attrarre capitali sia istituzionali sia retail, e capace di mobilitare anche il risparmio privato italiano».

In occasione dell'assemblea è stata presentata un'indagine dalla quale emerge che per la maggioranza degli italiani la rigenerazione urbana deve essere obiettivo prioritario dei grandi investimenti e progetti immobiliari. Il 67% della popolazione ritiene necessarie iniziative volte al recupero dei quartieri degradati, il 49% pensa sia essenziale riconvertire edifici industriali dismessi e il 33% considera imprescindibile la costruzione di studentati universitari.

In particolare, a Milano il 72% della popolazione giudica positivamente gli investimenti immobiliari, contro una media nazionale che si ferma al 63%. Nel capoluogo lombardo le grandi iniziative immobiliari sono considerate un processo win-win per tutti gli attori in gioco: per l'82% portano benefici a chi apre attività commerciali o imprese nei nuovi spazi, per l'81% allo

Stato e all'Agenzia delle Entrate, per il 73% a coloro che acquistano le abitazioni e per il 70% agli altri abitanti del quartiere. Percentuali in alcuni casi superiori anche del 10% rispetto alla media nazionale.

<https://www.romatoday.it/economia/roma-mancano-70-mila-case.html>

Mercato immobiliare, Gualtieri: "A Roma mancano 70mila case tra edilizia pubblica, sociale e studentati"

Intervento del Sindaco all'assemblea di Confindustria Assoimmobiliare del 30 ottobre

A Roma mancano le case. Non è una notizia, ma comunque il sindaco Roberto Gualtieri ha voluto quantificare questo gap e lo ha fatto durante il suo intervento all'assemblea di Confindustria Assoimmobiliare di mercoledì 30 ottobre.

Il primo cittadino ha parlato di [rigenerazione urbana](#), cantieri, servizi. E di offerta immobiliare. Non solo nel mercato privato, che soffre soprattutto nel settore degli affitti perché divorato dal boom degli affitti brevi, ma anche in quello pubblico e riservato agli studenti. "Abbiamo bisogno di una trasformazione capillare e diffusa - ha detto Gualtieri -, di più case".

A Roma mancano 70mila case

Il gap quantificato dall'ex ministro dell'Economia e delle Finanze è pari a circa 70mila unità immobiliari: "Tra edilizia pubblica, sociale e studentati. Dobbiamo trasformare profondamente la nostra logistica - ha proseguito - le modalità e le forme degli insediamenti abitativi e urbani, dobbiamo depavimentare le nostre strade, realizzare pedonalizzazioni, avvicinare i servizi alle abitazioni".

Una rigenerazione urbana da 22 miliardi di euro

La soluzione, però, non è a breve termine. E non è semplice. Però Gualtieri è ottimista e continua a snocciolare numeri, quelli di una Roma in trasformazione: "I processi di rigenerazione potrebbero interessare 11 kmq della città nei prossimi decenni - sottolinea nel suo intervento -, riportando in uso più di 4 milioni di mq di edifici, con un valore aggiunto di 22 miliardi di euro e ulteriori 40 miliardi di benefici sociali. Conoscendo lo stato di tanti quartieri di Roma, questa stima è addirittura sottodimensionata. Insieme, con la fiducia e l'ottimismo della volontà possiamo affrontare le sfide dell'oggi".

Le norme tecniche di attuazione

Il primo cittadino, poi, tira in ballo le [norme tecniche di attuazione](#) del piano regolatore generale, che andranno in approvazione durante il mese di novembre in aula consiliare: "Il primo grande aggiornamento del piano regolatore dopo 15 anni - rivendica Gualtieri -. Un intervento che faciliterà l'attuazione dei Print nelle periferie, lo sviluppo del [social housing](#), i cambi di destinazione d'uso, i progetti per recuperare e rigenerare gli edifici privati abbandonati. Uno strumento di semplificazione fondamentale".

La mano tesa dell'industria immobiliare

"Alla base della resilienza dell'industria immobiliare c'è la sua capacità di attenzione alle dinamiche collettive di lungo periodo, ai cambiamenti demografici, alle sfide climatiche - ha commentato il presidente di Assoimmobiliare, Davide Albertini Petroni -. La nostra industria è capace di adattarsi alle nuove esigenze sociali, che oggi sono prioritariamente, da un lato, la crescente domanda di abitazioni in locazione e in vendita di qualità, energeticamente efficienti e a prezzi accessibili per tutte le fasce di reddito e di età e, dall'altro lato, la rigenerazione profonda delle aree maggiormente vetuste e degradate delle nostre città, per renderle più moderne, inclusive, ricche di servizi e sicure".



30 ottobre 2024

<https://www.radiocolonna.it/economia/immobiliare-gualtieri-a-roma-servono-70mila-case-di-edilizia-pubblica/>

Immobiliare: Gualtieri, a Roma servono 70mila case di edilizia pubblica

Roma oggi "è un cantiere a cielo aperto, ma il sacrificio dei romani sarà ampiamente ripagato", ha detto il sindaco intervenendo all'assemblea di Confindustria Assoimmobiliare a Palazzo Doria Pamphili

A Roma "abbiamo bisogno di più case, la nostra stima è di circa 70 mila case in varie fasce dell'edilizia pubblica e sociale". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, in occasione del suo intervento all'assemblea di Confindustria Assoimmobiliare in corso a Palazzo Doria Pamphili a Roma.

"Abbiamo bisogno di trasformare la logistica degli insediamenti abitativi e urbani – ha aggiunto -. Dobbiamo depavimentare le nostre strade, ma già i tanti interventi pubblici e privati che stanno partendo sono profondamente diversi dal passato".

Roma oggi "è un cantiere a cielo aperto, abbiamo deciso di recuperare il tempo perduto con una mole di interventi con un costo significativo, anche con un sacrificio da parte dei romani, che però penso che sarà ampiamente ripagato, su alcuni interventi siamo persino in anticipo", ha aggiunto il sindaco, ricordando i diversi progetti in corso che riguardano "interventi su luoghi degradati".

Tra questi, il residence Bravetta, l'ex Fiera di Roma, l'ex Alitalia, via del Crocifisso vicino alla stazione San Pietro, il centro servizi Prenestino, piazza dei Navigatori e ancora, Bufalotta, Cecchignola, Trigoria con il Campus Biomedico. "Confidiamo – ha aggiunto – che questo gigantesco cantiere pubblico sia affiancato e rafforzato da un processo di rigenerazione diffuso, anche di aree e siti industriali, da parte dei privati".



31 ottobre 2024

<https://www.economymagazine.it/albertini-petroni-assoimmobiliare-immobiliare-fiducia-investitori/>

Albertini Petroni (Assoimmobiliare): "industria del real estate motore di crescita del Paese. Serve rafforzare la fiducia degli investitori"

Presentata l'indagine "Il valore riconosciuto. Gli italiani e la percezione degli investimenti immobiliari nelle grandi città"

"Negli ultimi due anni, tra crisi geopolitiche, inflazione e tensioni sui costi delle materie prime, l'industria immobiliare ha dimostrato una straordinaria capacità di resilienza, rimanendo uno dei pilastri fondamentali della crescita a livello nazionale. Una crescita che non si misura solo nella sua dimensione economica, ma anche nel suo contributo alla creazione di valore sociale".

Con queste parole, il presidente **Davide Albertini Petroni** ha aperto la sua relazione all'**Assemblea pubblica 2024 di Confindustria Assoimmobiliare**, dal titolo "**Investire sul valore sociale**", che si è tenuta a Roma, presso il Palazzo Doria Pamphili, definendo il ruolo strategico del settore e le necessità di politiche lungimiranti per accompagnare gli investimenti e la crescita.

All'assemblea, condotta da Laura Chimenti, sono intervenuti rappresentanti della politica e delle istituzioni: **Elisabetta Alberti Casellati**, Ministra per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa, Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, **Lucia Albano**, Sottosegretaria di Stato al Ministero dell'Economia e delle finanze, **Roberto Gualtieri**, Sindaco di Roma, **Tommaso Foti**, Presidente del Gruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei Deputati, **Antonio Misiani**, Vicepresidente della Commissione Bilancio del Senato, **Roberto Rosso**, Membro della Commissione Ambiente del Senato, **Laura Lieto**, Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, **Alessandra dal Verme**, Direttore dell'Agenzia del Demanio.

"Alla base della resilienza dell'industria immobiliare – ha dichiarato il presidente Albertini Petroni – c'è la sua capacità di attenzione alle dinamiche collettive di lungo periodo, ai cambiamenti demografici, alle sfide climatiche. La nostra industria è capace di adattarsi alle nuove esigenze sociali, che oggi sono prioritariamente, da un lato, la crescente domanda di abitazioni in locazione e in vendita di qualità, energeticamente efficienti e a prezzi accessibili per tutte le fasce di reddito e di età e, dall'altro lato, la rigenerazione profonda delle aree maggiormente vetuste e degradate delle nostre città, per renderle più moderne, inclusive, ricche di servizi e sicure".

Nella sua relazione, Albertini Petroni ha dichiarato apprezzamento per le iniziative intraprese dal Governo per le politiche abitative, quali il **Piano Casa** nazionale su cui è al lavoro il Ministro Matteo Salvini, l'avvio della Cabina di Regia per la valorizzazione del patrimonio pubblico, presieduta dalla Sottosegretaria al Ministero dell'Economia Lucia Albano, o l'inclusione nel disegno di Legge di Bilancio di fringe benefit destinati ai giovani neo assunti per aiutarli nelle spese abitative – come proposto dal Presidente di Confindustria Orsini Confindustria come primo passo verso lo sviluppo del mercato residenziale in locazione.

Il presidente ha sottolineato però come qualunque piano abitativo o rigenerazione urbana di larga scala richieda la compartecipazione finanziaria dei capitali privati, in particolare quelli degli investitori istituzionali (Fondi di investimento, Società Immobiliari Quotate, SICAF, compagnie assicurative, fondi pensione, casse di previdenza, fondazioni bancarie) capaci di raccogliere dal mercato e mettere a terra capitali ingenti. "Per assicurare la loro compartecipazione è necessario rimuovere alcuni disincentivi normativi e di natura tributaria che oggi rendono poco attrattivo per tali soggetti l'investimento nel comparto residenziale, consentendo una migliore regolamentazione economica e finanziaria del mercato. Abbiamo già avuto modo di illustrare alcune proposte di riforma al Ministro dell'Economia Giorgetti. Dobbiamo creare un mercato immobiliare più robusto, trasparente e allineato alle più efficienti prassi normative europee, con un maggior numero di strumenti finanziari a disposizione degli investitori, competitivo nell'attrarre capitali sia istituzionali sia retail, e capace di mobilitare anche il risparmio privato italiano".

I dati emersi dall'indagine *"Il valore riconosciuto. Gli italiani e la percezione degli investimenti immobiliari nelle grandi città"*

In occasione dell'assemblea è stata presentata l'indagine: *"Il valore riconosciuto. Gli italiani e la percezione degli investimenti immobiliari nelle grandi città"*, realizzata da Assoimmobiliare in collaborazione con l'Istituto di ricerca SWG.

Dallo studio, presentato dal Direttore di Ricerca SWG Alessandra Dragotto, emerge che per la maggioranza degli italiani la rigenerazione urbana deve essere obiettivo prioritario dei grandi investimenti e progetti immobiliari. Il 67% della popolazione ritiene necessarie iniziative volte al recupero dei quartieri degradati, il 49% pensa sia essenziale riconvertire edifici industriali dismessi e il 33% considera imprescindibile la costruzione di studentati universitari. L'analisi evidenzia un'aspettativa comune negli italiani: che le iniziative messe in campo nelle grandi città contribuiscano, in modo significativo, alla creazione di un ambiente urbano vivibile, accessibile e funzionale alle esigenze quotidiane.

Proprio nell'ottica di uno sviluppo economico e sociale sostenibile, Albertini Petroni ha insistito sulla necessità di una politica di rigenerazione urbana senza consumo di suolo e della promozione di grandi progetti di riqualificazione che riportino valore economico e qualità della vita nelle città italiane. "L'industria immobiliare è capace di interventi coraggiosi e innovativi, ma occorrono procedure chiare e semplificate (auspicabilmente anche fast track amministrativi per gli interventi a maggiore impatto sociale), certezza dei tempi di approvazione delle iniziative immobiliari, certezza dei diritti acquisiti. E bisogna evitare qualsiasi sovrapposizione con leggi già esistenti o duplicazione degli strumenti di pianificazione già a disposizione dei Comuni", ha proseguito il Presidente di Assoimmobiliare riferendosi ai progressi del disegno di legge in materia di rigenerazione urbana in discussione al Senato.

In particolare, guardando alle grandi città, l'analisi SWG rileva che a Milano l'impatto sociale degli interventi nel mattone è legato soprattutto alla capacità di costruire spazi con una forte valenza pubblica e ampiamente accessibili. Fondamentale, in tale contesto, è anche la necessità di creare luoghi sicuri per gli abitanti e i cittadini che li frequentano. Nella capitale meneghina, il 72% della popolazione giudica favorevolmente questo genere di investimenti contro una media nazionale che si ferma al 63%. Le grandi iniziative nel comparto del real estate sono viste, poi, come un processo win-win per tutti gli attori in gioco: dagli investitori finanziari, agli acquirenti delle abitazioni, fino agli abitanti dei quartieri.

Rispetto a Milano, il presidente Albertini Petroni ha sottolineato che "il prolungato stallo dei progetti immobiliari nella città, innescato ormai molti mesi fa da una questione di interpretazione delle norme urbanistiche, ha messo in pausa iniziative cruciali per la rigenerazione urbana e lo sviluppo residenziale. L'incertezza normativa è ciò che, più di ogni altra cosa, spaventa gli investitori. Auspichiamo la più celere conclusione dell'iter parlamentare di approvazione della proposta di legge in materia, che abbiamo seguito con molta attenzione, confidando che garantisca stabilità a chi investe sul territorio e che ristabilisca un quadro chiaro in cui operatori privati e Amministratori pubblici possono operare."

Secondo i cittadini italiani intervistati da SWG, la collaborazione tra pubblico e privato risulta essenziale a partire dalle fasi di ideazione fino al momento della sua realizzazione. Per sette italiani su dieci (70%), ad esempio, il recupero delle aree degradate, dovrebbe essere responsabilità condivisa da parte di entrambi, così come il finanziamento degli interventi (70%), la co-progettazione e la realizzazione di questi ultimi (69%) e la manutenzione dei nuovi spazi (67%).

“Anche alla luce di questi dati – ha concluso Albertini Petroni – Confindustria Assoimmobiliare e le imprese associate sono pronte ad avviare una stagione di nuovi investimenti e di rigenerazione urbana su tutto il territorio nazionale. Chiediamo che le istituzioni operino con la visione, il coraggio e la concretezza necessari per accompagnare il nostro settore nel percorso – certamente non privo di sfide – che ha davanti a sé e per trasformare insieme queste sfide in opportunità di crescita economica e sociale per il benessere collettivo. Saremo sempre pronti a dare il nostro contributo, confrontandoci con le Istituzioni per rafforzare la fiducia degli investitori nel Paese, favorita dal dialogo, dalla condivisione degli obiettivi ma soprattutto da un contesto normativo chiaro e stabile”.



30 ottobre 2024

<https://requadro.com/albertini-petroni-industria-immobiliare-motore-economico-e-sociale-del-paese/>

Protagonisti

Albertini Petroni: “Industria immobiliare motore economico e sociale del Paese”

“Negli ultimi due anni, tra crisi geopolitiche, inflazione e tensioni sui costi delle materie prime, **l’industria immobiliare ha dimostrato una straordinaria capacità di resilienza**, rimanendo uno dei pilastri fondamentali della crescita a livello nazionale. Una crescita che non si misura solo nella sua dimensione economica, ma anche nel suo contributo alla creazione di valore sociale”.

Con queste parole, il presidente **Davide Albertini Petroni** ha aperto la sua relazione all’**Assemblea pubblica 2024 di Confindustria Assoimmobiliare**, dal titolo **Investire sul valore sociale**, che si è tenuta questa mattina presso Palazzo Doria Pamphilj, definendo il ruolo strategico del settore e le necessità di politiche lungimiranti per accompagnare gli investimenti e la crescita.

All’Assemblea, condotta da Laura Chimenti, sono intervenuti rappresentanti della politica e delle istituzioni: Elisabetta Alberti Casellati, Ministra per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa, Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Lucia Albano, Sottosegretaria di Stato al Ministero dell’Economia e delle finanze, Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma, Tommaso Foti, Presidente del Gruppo di Fratelli d’Italia alla Camera dei Deputati, Antonio Misiani, Vicepresidente della Commissione Bilancio del Senato, Roberto Rosso, Membro della Commissione Ambiente del Senato, Laura Lieto, Vicesindaco e Assessore all’Urbanistica del Comune di Napoli, Alessandra dal Verme, Direttore dell’Agenzia del Demanio.

“Alla base della resilienza dell’industria immobiliare c’è la sua capacità di attenzione alle dinamiche collettive di lungo periodo, ai cambiamenti demografici, alle sfide climatiche – ha dichiarato il presidente – La nostra industria è capace di adattarsi alle nuove esigenze sociali, che oggi sono prioritariamente, da un lato, la crescente domanda di abitazioni in locazione e in vendita di qualità, energeticamente efficienti e a prezzi accessibili per tutte le fasce di reddito e di età e, dall’altro lato, la rigenerazione profonda delle aree maggiormente vetuste e degradate delle nostre città, per renderle più moderne, inclusive, ricche di servizi e sicure”.

Nella sua relazione, il Albertini Petroni ha dichiarato **apprezzamento per le iniziative intraprese dal Governo per le politiche abitative**, quali il **Piano Casa nazionale** su cui è al lavoro il ministro Matteo Salvini, l’avvio della **Cabina di Regia per la valorizzazione del patrimonio pubblico**, presieduta dalla sottosegretaria al ministero dell’Economia Lucia Albano, o l’inclusione nel disegno di Legge di Bilancio di **fringe benefit destinati ai giovani neo assunti** per aiutarli nelle spese abitative – come proposto dal Presidente di Confindustria Orsini Confindustria come primo passo verso lo sviluppo del mercato residenziale in locazione.

Il presidente ha sottolineato però come qualunque piano abitativo o rigenerazione urbana di larga scala richieda la compartecipazione finanziaria dei capitali privati, in particolare quelli degli investitori istituzionali (Fondi di investimento, Società Immobiliari Quotate, SICAF, compagnie assicurative, fondi pensione, casse di previdenza, fondazioni bancarie) capaci di raccogliere dal mercato e mettere a terra capitali ingenti. "Per assicurare la loro compartecipazione è necessario rimuovere alcuni disincentivi normativi e di natura tributaria che oggi rendono poco attrattivo per tali soggetti l'investimento nel comparto residenziale, consentendo una migliore regolamentazione economica e finanziaria del mercato. Abbiamo già avuto modo di illustrare alcune proposte di riforma al Ministro dell'Economia Giorgetti. Dobbiamo creare un mercato immobiliare più robusto, trasparente e allineato alle più efficienti prassi normative europee, con un maggior numero di strumenti finanziari a disposizione degli investitori, competitivo nell'attrarre capitali sia istituzionali sia retail, e capace di mobilitare anche il risparmio privato italiano".

In occasione dell'Assemblea è stata presentata l'indagine: **Il valore riconosciuto. Gli italiani e la percezione degli investimenti immobiliari nelle grandi città**, realizzata da **Assoimmobiliare in collaborazione con l'Istituto di ricerca SWG**.

Dallo studio, presentato dal direttore di Ricerca SWG **Alessandra Dragotto**, emerge che per la maggioranza degli italiani la **rigenerazione urbana deve essere obiettivo prioritario** dei grandi investimenti e progetti immobiliari. Il 67% della popolazione ritiene necessarie iniziative volte al recupero dei quartieri degradati, il 49% pensa sia essenziale riconvertire edifici industriali dismessi e il 33% considera imprescindibile la costruzione di studentati universitari. L'analisi evidenzia un'aspettativa comune negli italiani: che le iniziative messe in campo nelle grandi città contribuiscano, in modo significativo, alla creazione di un ambiente urbano vivibile, accessibile e funzionale alle esigenze quotidiane.

Proprio nell'ottica di uno sviluppo economico e sociale sostenibile, Albertini Petroni ha insistito sulla **necessità di una politica di rigenerazione urbana senza consumo di suolo e della promozione di grandi progetti di riqualificazione** che riportino valore economico e qualità della vita nelle città italiane. "L'industria immobiliare è capace di interventi coraggiosi e innovativi, ma occorrono procedure chiare e semplificate (auspicabilmente anche fast track amministrativi per gli interventi a maggiore impatto sociale), certezza dei tempi di approvazione delle iniziative immobiliari, certezza dei diritti acquisiti. E bisogna evitare qualsiasi sovrapposizione con leggi già esistenti o duplicazione degli strumenti di pianificazione già a disposizione dei Comuni", ha proseguito il presidente di Assoimmobiliare riferendosi ai progressi del disegno di legge in materia di rigenerazione urbana in discussione al Senato.

In particolare, guardando alle grandi città, l'analisi SWG rileva che a Milano l'impatto sociale degli interventi nel mattone è legato soprattutto alla capacità di **costruire spazi con una forte valenza pubblica e ampiamente accessibili**. Fondamentale, in tale contesto, è anche la necessità di creare luoghi sicuri per gli abitanti e i cittadini che li frequentano. Nella capitale meneghina, il 72% della popolazione giudica favorevolmente questo genere di investimenti contro una media nazionale che si ferma al 63%. Le grandi iniziative nel comparto del real estate sono viste, poi, come un processo win-win per tutti gli attori in gioco: dagli investitori finanziari, agli acquirenti delle abitazioni, fino agli abitanti dei quartieri.

Rispetto a Milano, il presidente Albertini Petroni ha sottolineato che "il prolungato stallo dei progetti immobiliari nella città, innescato ormai molti mesi fa da una questione di interpretazione delle norme urbanistiche, ha messo in pausa iniziative cruciali per la rigenerazione urbana e lo sviluppo residenziale. L'incertezza normativa è ciò che, più di ogni altra cosa, spaventa gli investitori. **Auspichiamo la più celere conclusione dell'iter parlamentare di approvazione della proposta di legge in materia**, che abbiamo seguito con molta attenzione, confidando che garantisca stabilità a chi investe sul territorio e che ristabilisca un quadro chiaro in cui operatori privati e Amministratori pubblici possono operare."

Secondo i cittadini italiani intervistati da SWG, la collaborazione tra pubblico e privato risulta essenziale a partire dalle fasi di ideazione fino al momento della sua realizzazione. Per sette italiani su dieci (70%), ad esempio, il recupero delle aree degradate, dovrebbe essere responsabilità condivisa da parte di entrambi, così come il finanziamento degli interventi (70%), la co-progettazione e la realizzazione di questi ultimi (69%) e la manutenzione dei nuovi spazi (67%).

"Anche alla luce di questi dati – ha concluso Albertini Petroni – Confindustria Assoimmobiliare e le imprese associate sono pronte ad avviare una **stagione di nuovi investimenti e di rigenerazione urbana su tutto il territorio nazionale**. Chiediamo che le istituzioni operino con la visione, il coraggio e la concretezza necessari per accompagnare il nostro settore nel percorso – certamente non privo di sfide – che ha davanti a sé e per trasformare insieme queste sfide in opportunità di crescita economica e sociale per il benessere collettivo. Saremo sempre pronti a dare il nostro contributo, confrontandoci con le Istituzioni per rafforzare la fiducia degli investitori nel Paese, favorita dal dialogo, dalla condivisione degli obiettivi ma soprattutto da un contesto normativo chiaro e stabile".

TV E RADIO



30 ottobre 2024

<https://www.rainews.it/tgr/lazio/notiziari/video/2024/10/TGR-Lazio-del-30102024-ore-1930-0a81ace5-cb82-4e95-ac6f-a1e5f7169658.html>

